



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI GALLIPOLI



PROVINCIA DI LECCE



# Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea - Litorale di Punta Pizzo"

## Piano territoriale per il Parco

Piano di azione  
Schede di intervento

---

**Tecnico incaricato**  
Dott.ssa Barbara Guida

## SCHEDE INTERVENTO

CO D	TITOLO INTERVENTO	PRIORITÀ
<b>IA</b>	<b>Interventi Attivi</b>	
1	Bonifica dei detrattori ambientali del Parco	Alta
2	Controllo delle specie alloctone invasive	Bassa
3	Recupero Ambientale e Funzionale dei sistemi dunali	Alta
4	Recupero Ambientale e funzionale del Canale dei Samari e dell'Area umida Li Foggi	Media
5	Messa in sicurezza e reindirizzo evolutivo della pineta litorale	Alta
6	Realizzazione parcheggi e recinzioni di interdizione dell'accesso veicolare	Alta
7	Creazione aree sosta e Punti di Servizio Integrati	Alta
8	Regolarizzazione e segnalazione percorsi	Alta
9	Realizzazione infrastrutture di accessibilità interna all'Isola di Sant'Andrea	Media
10	Realizzazione pannellistica di servizio	Alta
11	Realizzazione centro visita e documentazione scientifica e del Parco	Media
12	Realizzazione centro valorizzazione delle produzioni e della cultura materiale del Parco	Bassa
13	Realizzazione stazione di ricerca ornitologica Isola di Sant'Andrea	Bassa
14	Realizzazione e gestione di un sistema di videocamere c.c. per monitoraggio e sorveglianza	Alta
15	Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale	Alta
16	Realizzazione ampliamento dell'Area Protetta Terrestre e Marina	Bassa
17	Spiagge Parco Sostenibili	Alta
<b>Re</b>	<b>Regolamentazione</b>	
1	Regolamentazione attività agrosilvopastorali	Media
2	Regolamentazione attività turistiche, balneari e ricreative commerciali	Alta
3	Regolamentazione attività escursionistiche, sportive e ricreative non commerciali	Alta
4	Regolamentazione Inquinamento Acustico	
<b>IN</b>	<b>Incentivazione</b>	
1	Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale	Media
2	Incentivazione all'imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell'agrozootecnica	Media
3	Incentivazione al recupero dei manufatti e delle colture tradizionali	Media
<b>MR</b>	<b>Monitoraggio</b>	
1	Monitoraggio delle specie della Red List IUCN	Alta
2	Monitoraggio degli Habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della Direttive 92/43	Alta
3	Monitoraggio specie ornitiche peculiari e migratorie	Media
4	Monitoraggio dell'erpetofauna e dell'entomofauna	Bassa
5	Monitoraggio e censimento dei detrattori ambientali specifici	Alta
<b>Pd</b>	<b>Programma di educazione e informazione</b>	
1	Produzione cartoguida, quaderni tematici e sito web del Parco	Alta
2	Realizzazione e commercializzazione linea gadgets ufficiali del Parco	Media
3	Realizzazione pannellistica illustrativa e didattica	Alta
4	Formazione del personale di gestione e di servizio (istituto superiore formativo dell'Ente Parco) tramite corsi collegati a Facoltà	Alta
5	Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in area parco	Media
6	Promuovere e diffondere il ricorso all'energia alternativa.	Media

## LEGGENDA

priorità ALTA	interventi finalizzati ad eliminare o mitigare fenomeni o processi di degrado e/o disturbo in atto che vanno ad interferire con la ragion d'essere del Parco
priorità MEDIA	interventi finalizzati alla sensibilizzazione dei fruitori dell'area e degli operatori turistici verso le esigenze di tutela del Parco e interventi finalizzati a monitorare lo stato di conservazione del sito
priorità BASSA	interventi finalizzati alla valorizzazione della fruizione del sito
breve-medio termine (BMT)	tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 36 mesi
lungo termine (LT)	tutti gli interventi che richiedono un tempo di attuazione compreso tra 36 e 60 mesi ed oltre, previa revisione del piano

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento Attivo (IA) Numero 1	Titolo dell'azione	<b>BONIFICA DEI DETRATTORI AMBIENTALI DEL PARCO</b>
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Il concetto di detrattore ambientale si traduce in chi cerca di diminuire il valore di qualcuno o qualcosa; più in particolare un <b>manufatto</b> o un <b>modo di uso del territorio tale da comportare una perdita di risorse ambientali</b>, di tipo materiale (<u>suolo, vegetazione, habitat, beni culturali, etc.</u>) o immateriale (<u>biodiversità, paesaggio, aspetti estetici, etc.</u>). In sintesi dipende dalla pressione antropica che caratterizza l'Area Naturale Protetta di Gallipoli. E' qui importante far notare che essa non può essere mai definita in termini assoluti, ma solo relativi. Difatti, la differenza scaturisce dal rapporto costi/benefici: se un manufatto o un modo d'uso del territorio comporta costi ambientali superiori ai benefici (economici e/o ambientali) attesi, questo è da considerarsi un detrattore ambientale.</p> <p>Nella valutazione dei costi ambientali occorre tener conto non solo dei costi immediati, ma anche di quelli potenziali. Ad esempio, la realizzazione di una strada comporta perdita diretta di suolo (in corrispondenza del tracciato), ma anche perdita potenziale di suolo in conseguenza di eventuali fenomeni di dissesto da questa innescati. È da considerare, inoltre, il fatto che alcuni costi ambientali sono facilmente quantizzabili, anche in termini monetari (ad esempio la perdita di vegetazione arborea), mentre altri sono difficilmente quantizzabili e affetti da un certo grado di soggettività (ad esempio, il danno al paesaggio).</p> <p>È evidente, quindi, che <u>l'attribuzione o meno di un manufatto o di un modo d'uso del territorio alla categoria dei detrattori ambientali</u> è sempre un'operazione delicata, affetta da un certo grado di soggettività e generalmente contestabile da eventuali portatori d'interessi.</p> <p>I principali detrattori nel Parco di Gallipoli, causa di diverse</p>

	pressioni di carattere prevalentemente antropico sono i materiali da rifiuto di vario genere, anche speciali e pericolosi. Essi si trovano sia sparsi per la superficie del Parco sia in forma ammassata con il rischio di poter essere causa d'innescio di incendi. In molti casi, tali scarti rappresentano fenomeni di degrado e di riduzione della superficie degli habitat di interesse comunitario, nonché forte disturbo per le specie faunistiche tutelate dalla normativa. In sintesi, le micro discariche e le infrastrutture abbandonate sminuiscono la qualità complessiva del Parco pregiudicandone la fruizione da parte delle popolazioni locali e dei turisti. Tale criticità, dovuta alla mancanza di una gestione eco-sostenibile del sito, nonché alla poca sensibilità e conoscenza del valore degli ecosistemi naturali, rischia di alterare l'attuale stato di conservazione degli habitat presenti nel Parco.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette per la preliminare eliminazione dei detrattori ambientali e paesaggistici, conseguendo, in tal modo, il duplice obiettivo di migliorare la qualità stessa dell'ambiente e di rendere, al tempo stesso, il territorio più appetibile dal punto di vista turistico. Quindi, per una gestione sostenibile del sito occorre controllare e ridurre le cause di disturbo antropico legate alle emissioni acustiche e luminose, agli elementi di disturbo visuale e paesaggistico, alla presenza rifiuti di ogni genere e di infrastrutture in degrado.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Al fine di monitorare e verificare l'efficacia degli interventi di riqualificazione e di rimozione dei detrattori, occorre realizzare il censimento e la catalogazione, mediante l'utilizzo di tecniche GIS (Sistemi Informativi Geografici), degli elementi di contrasto (cave, discariche rifiuti, scarichi reflui, cementificazioni di alvei e litorali, ripetitori, linee elettriche, aree percorse dal fuoco ....). Al riguardo bisogna predisporre delle tavole dove riportare tutti i detrattori con indicazioni dell'analisi costi/benefici, sulla base della quale avviare e/o completare una serie di interventi. E' possibile distinguere due categorie di detrattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• quelli per i quali i benefici sono pari a zero: situazioni che non portano alcun vantaggio alla collettività o a singoli cittadini. Es. discariche abusive, strade con volume di traffico scarso o nullo;</li> <li>• quelli per i quali i benefici sono superiori a zero: situazioni per le quali la collettività o privati cittadini conseguono una qualche forma di beneficio (economico, sociale, etc.), quali ad esempio impianti di produzione di energia elettrica, acquedotti, tagli colturali nei boschi.</li> </ul> Tale distinzione è utile per definire, in prima approssimazione, il tipo di approccio da seguire nella gestione della bonifica dei detrattori: per i detrattori a "beneficio zero", difatti, non può che prevedersi come unica soluzione l'eliminazione fisica del detrattore.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura</li> </ul>

	<p>2000</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Variano sulla base del tipo di intervento da realizzare
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori specializzati per l'esecuzione degli interventi specifici
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/20015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Quantificare e Qualificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la bonifica dei siti inquinati;</li> <li>• i rifiuti abbandonati;</li> <li>• livello di inquinamento luminoso;</li> <li>• livello di inquinamento acustico;</li> <li>• volume di traffico motorizzato</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA 6 - Realizzazione parcheggi e recinzioni di interdizione dell'accesso veicolare</p> <p>IA 15 - Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale</p> <p>RE 4 - Regolamentazione inquinamento acustico</p> <p>IN 1 - Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale</p> <p>PD 6 - Promuovere e diffondere il ricorso all'energia alternativa</p> <p>MR 5 - Monitoraggio e Censimento dei detrattori ambientali specifici</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento Attivo (IA) Numero 2	Titolo dell'azione	<b>CONTROLLO DELLE SPECIE ALLOCTONE INVASIVE</b>
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	X STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intero Territorio del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	L'introduzione di specie al di fuori del proprio habitat naturale è un fenomeno globale in forte aumento. La presenza di specie aliene è considerata, attualmente, a livello globale la seconda causa di perdita della biodiversità. I siti interessati da tale situazione risentono, soprattutto, della presenza di specie esotiche. Pertanto, al fine di garantire la conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Parco è necessario pianificare interventi tesi al controllo delle specie aliene, finalizzati a favorire il ripristino degli ecosistemi naturali o quantomeno a impedire la loro estinzione.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Controllare che la specie <b>alloctona</b> , presente all'interno di aree ad alta valenza naturalistica, non prenda il sopravvento su quella, o quelle, originarie, portando le popolazioni autoctone persino all'estinzione. Ciò al fine di garantire il mantenimento a lungo termine delle peculiarità naturalistiche dei siti. Per questa ragione, occorre, ove possibile, rinaturalizzare le aree con specie autoctone.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Controllare che le specie esotiche - quali Ailanto ( <i>Ailanthus altissima</i> ), Agave ( <i>Agave americana</i> ), Eucalipti ( <i>Eucalyptus camaldulensis</i> e <i>Eucalyptus globulus</i> ) <i>Pinus</i> sp. <i>Carpobrotus</i> sp, <i>Acacia cyanophylla</i> e <i>Acacia retinoides</i> , <i>Myoporum</i> sp. - non prendano il sopravvento su quelle autoctone. Al fine di garantire la preservazione degli ambienti naturali, potrà essere programmata, dove possibile, la piantumazione di specie autoctone al posto delle specie aliene. La modalità di realizzazione dell'intervento sarà definita nel dettaglio in fase di progettazione, tenendo conto delle peculiarità di ogni singolo sito.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura</li> <li>• Linee guida ministeriali sui programmi di monitoraggio</li> </ul>

<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università e Centri di Ricerca</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Corpo Forestale</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	BASSA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 1 anno
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Botanico esperto</li> <li>• Azienda specializzata</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• Fondi del Piano di Sviluppo Rurale 2013-2020</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Percentuale di piante esotiche e/o aliene presenti nel Parco
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>PD 3 – Realizzazione pannellistica illustrativa e didattica</p> <p>IN 1 – Incentivazione all’ Introduzione di misure per la gestione forestale</p>



<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Interventi Attivi (IA) Numero 3	Titolo dell'azione	RECUPERO AMBIENTALE E FUNZIONALE DEI SISTEMI DUNALI
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per la conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità economica degli operatori balneari</li> <li>• Interventi per combattere l'erosione costiera</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Tratto di coste sabbiose ed in presenza di dune del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Alcune zone del Parco fra le quali il cordone dunale sono sottoposte a diverse pressioni di carattere prevalentemente antropico, soprattutto dovute all'utilizzo della spiaggia ai fini turistico-ricreativi. Difatti, si rilevano fonti di inquinamento acustico e luminoso, elementi di inquinamento ottico e paesaggistico, fattori di inquinamento atmosferico.</p> <p>E' indispensabile, quindi, regolamentare l'accesso alle aree dunali, limitare la frequentazione eccessiva ed incontrollata concentrata nei mesi estivi, causa di eccessivo calpestio sulle fitocenosi dunali, favorire la tutela delle strutture dunali tramite la realizzazione di recinzioni. In tal modo è possibile ridurre la pressione sugli habitat e le specie di interesse comunitario, e garantire la naturale evoluzione degli habitat che in breve termine potranno migliorare il loro attuale status di conservazione. Inoltre, è fondamentale, limitare la realizzazione e l'ampliamento di nuovi insediamenti e infrastrutture a scopi turistici; a ridosso degli ambienti costieri.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette per la tutela dell' <u>habitat prioritario "dune con ginepro"</u> . Ciò, al fine di effettuare una gestione sostenibile del sito, sviluppare un regolamento su come utilizzare gli apporti marini di sabbia e Posidonia. In più, continuare l'opera già iniziata e rimasta incompleta di creazione di passerelle in legno che evitano l'impatto prodotto da calpestio generalizzato su tutta la duna per cercare di stabilizzare l'entità dunale in modo che non venga modificata la linea di costa.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>In conseguenza dello stato di criticità in cui versano i tratti dei sistemi dunali, risulta fondamentale individuare strategie e modalità operative attraverso le quali condurre azioni di conservazione e ripristino di tali ambiti geomorfologici. Il primo passo consiste nell'individuare e – per quanto possibile – tipizzare i meccanismi di impatto e le minacce specifiche. L'analisi di questo aspetto richiede un approccio organico e coerente sotto il profilo ecologico, in base al quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eliminare o controllare i meccanismi di disturbo e di degrado;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• agevolare le dinamiche naturali nei processi di formazione e di stabilizzazione dei depositi sabbiosi.</li> </ul> <p>In tal senso è opportuno operare secondo un "gradiente di intervento" che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la rimozione o limitazione (per quanto ragionevole) dei fattori responsabili del disturbo, compresa l'eliminazione di specie vegetali invasive;</li> <li>• il controllo specifico dei meccanismi erosivi, attraverso la realizzazione di opere naturalistiche;</li> <li>• l'attivazione della manutenzione ecologica dell'ambiente dunale.</li> </ul> <p>E ancora,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• stilare un regolamento che indirizzi i concessionari ad utilizzare in modo sostenibile le risorse provenienti dal mare e che detti le linee guida per farlo, oltre alle regole da seguire, considerando che trattasi di zona SIC e ZPS, riguardo le emissioni sonore e gli impatti visivi da ridurre al minimo.</li> </ul> <p>Quindi, sviluppare un vero e proprio piano di gestione del cordone dunale.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Regolamento del Parco</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Concessionari balneari</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione annuale e Monitoraggio successivo su scala annuale
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi una tantum di spostamento di materiale sabbioso per la ricostituzione della duna, Concessionari balneari
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della quantità di spiaggia sottratta al mare che altrimenti sarebbe stata interessata da fenomeni erosivi.</li> <li>• Aumento del ricoprimento percentuale sulla duna della comunità a ginepri.</li> <li>• Ricostituzione di dune erose.</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>RE 2 – Regolamentazione attività turistiche, balneari e ricreative commerciali</p> <p>IN 2 – Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale</p> <p>PD 5 – Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in Area Parco</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Interventi Attivi (IA) Numero 4	Titolo dell'azione	RECUPERO AMBIENTALE E FUNZIONALE DEL CANALE DEI SAMARI E DELL'AREA UMIDA LI FOGGI.
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la gestione consapevole e sostenibile della risorsa idrica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Fosso dei Samari
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Il canale in questione è una delle poche riserve idriche seminaturali presenti nella zona. Esso è stato interessato, attorno agli anni '90, da un'azione sistematica di cementificazione degli argini e del letto ove scorre, con un conseguente impoverimento della falda superficiale e di azzeramento delle comunità che erano insediate sugli argini da equilibri molto antichi.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>La finalità principale dell'azione in questione vede la realizzazione di opere di mitigazione su tutto il tratto del canale interessato dalla tutela del Parco, con smantellamento del cemento e piantumazione sugli argini di essenze erbacee arbustive e arboree autoctone. Dove ciò non è possibile, si può procedere con rivestimento di pietre locali che diano l'effetto finale "muro a secco".</p> <p>Inoltre, si prospetta la riqualificazione del tratto finale del corso del canale con posizionamento di una chiusa che, nella stagione estiva, trattiene nell'entroterra la poca acqua disponibile ed evita l'insediarsi, all'interno della foce, grandi quantitativi di Posidonia che stazionando in queste vicinanze danno luogo ad un cattivo odore persistente dovuto alla trasformazione della materia organica.</p>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Eliminazione del cemento che ricopre letto e argini del canale. Piantumazione con necessari accorgimenti di specie autoctone idrofile, dalle essenze erbacee ed arbustive a quelle arboree come querce caducifoglie. Ove questo non fosse possibile mitigazione dell'impatto visivo di questa colata di cemento con pietra locale con effetto "muro a secco".</p> <p>Riqualificazione della foce del canale con eventuale posizionamento di una chiusa che tratterrebbe in estate nell'entroterra la scarsa risorsa idrica.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco

<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>• Regolamento del Parco</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Consorzio di bonifica "Ugento - Li Foggi"</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Tempi di realizzazione: un anno e conseguente monitoraggio per valutare l'andamento dell'evoluzione del paesaggio
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Riduzione dell'impatto visivo rispetto a quello attuale molto negativo e aumento della biodiversità legata al canale stesso inteso come fonte di approvvigionamento idrico per specie floristiche e faunistiche.
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	MR2 - Monitoraggio degli habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della direttiva 92/43 MR3 - Monitoraggio specie ornitiche peculiari e migratorie

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 5	Titolo dell'azione	MESSA IN SICUREZZA E REINDIRIZZO EVOLUTIVO DELLA PINETA LITORALE
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Tratto di coste in presenza di pineta
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	La Pineta Litorale è un'area in continua evoluzione e i suoi cambiamenti si evidenziano, soprattutto, in corrispondenza di litorali bassi e sabbiosi, con nuovi assestamenti della linea di riva e con superfici territoriali emerse e sommerse dal mare. La dinamica dei litorali dipende essenzialmente dall'azione del mare (moto ondoso, maree, correnti, tempeste), ma è influenzata anche da tutte quelle azioni dirette e indirette, naturali e antropiche, che intervengono sull'equilibrio del territorio costiero modificandone le caratteristiche geomorfologiche.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile della pineta litorale, la definizione a livello locale di una strategia di gestione integrata di tutte le questioni ambientali, socioeconomiche e culturali, per un nuovo e più efficace approccio alle molteplici esigenze di tutela degli habitat e dei paesaggi costieri e insulari.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Applicazioni di tecniche per la salvaguardia del territorio e lo sviluppo sostenibile (Valutazione impatto)
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>• Regolamento del Parco</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: Tempi non definibili precisamente
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi

<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2007-2013, da definire)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/20015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Le azioni di sostegno previste sono rivolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla concertazione tra tutti gli attori agenti nella zona costiera, questo si traduce nella necessità di porre al primo posto la risorsa ambiente e la sua gestione, integrando le politiche e la pianificazione ambientale in quelle economiche, culturali e territoriali.</li> <li>- l'elaborazione e lo sviluppo di un "meccanismo" di coordinamento tra i settori economici, amministrativi e culturali.</li> <li>- azioni di monitoraggio, che garantiscono una valutazione in continuo della strategia nazionale e dell'efficacia dei piani e programmi previsti e messi in atto, con l'obiettivo di favorire modifiche e integrazioni qualora necessario e di predisporre relazioni sullo stato di attuazione così come previsto a livello comunitario.</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>AI 3- Recupero Ambientale e Funzionale dei sistemi dunali</p> <p>AI 8- Regolarizzazione e segnalazione percorsi</p> <p>IN 1-Incentivazione all' introduzione di misure gestione forestale</p>

SCHEDA DI AZIONE		
Intervento attivo (IA) Numero 6	Titolo dell'azione	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E RECINZIONI DI INTERDIZIONE DELL'ACCESSO VEICOLARE
TIPO AZIONE	Generale <input checked="" type="checkbox"/>	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intero territorio del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Attualmente, in alcune parti del Parco, si rilevano aree parcheggio "spontanee", sorte in maniera naturale. E' qui importante mettere in evidenza che si tratta di un Parco con elevata presenza antropica. Soprattutto, durante il periodo estivo, gli habitat in oggetto sono esposti ad un forte impatto antropico legato alla maggiore presenza antropica ed alla fruizione non regolamentata in aree ad alta valenza naturalistica. Questa criticità, dovuta alla mancanza di una gestione sostenibile, nonché alla poca sensibilità e conoscenza a riguardo degli ambienti naturali, rischia di causare il degrado degli ecosistemi individuati nei siti oggetto di questo studio.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>I parcheggi e le aree attrezzate devono essere realizzate con materiale a basso impatto ambientale, seguendo quanto indicato art.33 del regolamento del Parco. Per cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La pavimentazione dei <u>parcheggi stagionali</u>, individuati dalla Autorità di Gestione, dovrà essere realizzata senza utilizzo di materiale di riporto, mediante sfalcio stagionale della copertura erbosa e rullatura, cui deve far seguito, alla chiusura della stagione estiva di utilizzo e limitatamente per le aree oggetto di pratica agricola, la fresatura del terreno per le successive fasi di produzione.</li> <li>2. I <u>parcheggi permanenti</u>, individuati dall'Autorità di Gestione, deve avere fondo in marmette forate autodrenanti, in grado di lasciar crescere l'erba tra gl'interstizi. Le marmette potranno essere in laterizio, conglomerato cementizio o in materiale sintetico ricavato da plastiche riciclate.</li> <li>3. I parcheggi devono essere piantumati nella misura di un filare di alberi per ogni fila di posti auto. Si devono utilizzare essenze arboree autoctone. In particolare, vanno utilizzate le essenze caratterizzanti la tessera paesaggistica di pertinenza, come da piano di gestione triennale</li> </ol>

	<p>4. I parcheggi devono essere separati dall'ambiente circostante e dai percorsi pedonali o ciclabili mediante transenne e cespugli autoctoni.</p> <p>Seguono ulteriori indicazioni:</p> <p>Le strutture di recinzione e di delimitazione devono essere realizzate con materiali in legno, canniccio o laterizi di recupero, secondo le tipologie tradizionali locali, ovvero con l'uso di siepi vive costituite da essenze appartenenti a specie autoctone. Per le aree di Parco, l'eventuale uso di recinzioni in rete metallica o in materiali diversi da quelli sopra indicati che si rendessero indispensabili per la sicurezza dei beni e la incolumità delle persone deve essere esplicitamente autorizzato dall'Ente di Gestione.</p> <p>Ed infine, l'Autorità di Gestione deve nella scelta del sito dove collocare i parcheggi deve considerare di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- evitare i danni a specie ed habitat di interesse comunitario causati da una fruizione casuale e disordinata, andando a concentrare i visitatori in aree a limitata sensibilità.</li> <li>- indirizzare la frequentazione del sito compatibilmente con le esigenze di conservazione, mediante il miglioramento delle condizioni di fruibilità del pubblico in condizioni di sostenibilità ambientale.</li> </ul>
	<p>L'individuazione e la realizzazione dell'area di parcheggio deve tener conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza e status degli habitat di interesse comunitario.</li> <li>• facile raggiungibilità;</li> <li>• condizioni di sicurezza.</li> </ul> <p>Per cui, le aree a parcheggio per gli accessi principali ai percorsi dovranno essere individuate in zone tale da coniugare l'accessibilità con la difesa delle emergenze botanico-vegetazionali, oltre che ridurre i possibili pericolo legati a cause di innesco di incendio accidentale.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>• Regolamento del Parco art. 32</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 1 anno
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingegnere ambientale</li> <li>• Botanico esperto</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Zoologo esperto</li> <li>• Forestale esperto</li> <li>• Operai per la realizzazione e l'allestimento del sentiero.</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/20015</li> <li>• Fondi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>-Riduzione del degrado e dell'alterazione delle associazioni vegetali di importanza comunitaria presenti nel Parco.</p> <p>-Chilometri di sentieristica realizzata</p> <p>- Estensione delle recinzioni effettuate</p>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>PD1 – Pannellistica, cartellonistica didattica, tabellonistica</p> <p>IN1 - Introduzione di misure di gestione forestale</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 7	Titolo dell'azione	<b>CREAZIONE AREE SOSTA E PUNTI DI SERVIZIO INTEGRATI</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata <input checked="" type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Aree a maggiore pressione antropica, pineta litorale zona Foggia
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Il parco subisce una forte pressione antropica nel periodo estivo, nelle domeniche del periodo tra 1/3-31/10 e nel tradizionale lunedì dell'Angelo. Più specificatamente, una frequentazione incontrollata, per quantità e per qualità, nei tratti più accessibili della pineta litorale e delle fasce costiere prospicienti. Ciò crea grave disturbo alla vegetazione e alla fauna, accumulo di rifiuti e rischio di incendio a causa dei numerosi barbecue improvvisati e mal gestiti. Va messo, inoltre, in evidenza che mancano punti di servizio e servizi igienici, con conseguente accumulo di deiezioni e problemi sanitari nei tratti più appartati della pineta litorale. Bassa qualità per i fruitori
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette alla tutela degli habitat e delle specie animali più sensibili del Parco. Ridurre il rischio di incendio. Aumentare la fruibilità e la qualità della fruizione per gli utenti del Parco, in particolare per i flussi locali. Incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti nel Parco, riducendone la quantità dispersa nell'ambiente, al fine di rendere il recupero efficace, efficiente ed economico.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Ampliare le aree, già presenti, dotate di recinzione, all'intera area di intensa fruizione. Dotarle di attrezzature in grado di consentire la cottura dei cibi alla brace (barbecue) in sicurezza per l'utenza e per il Parco. Delimitare e circoscrivere le aree di intensa fruizione rispetto alle aree di forte naturalità e vulnerabilità circostanti, testimoniando fisicamente l'esistenza di regole e l'attenzione generale alla buona gestione dell'area protetta da parte dell'autorità di gestione. Realizzare punti di servizio costituiti da piccole strutture in legno prefabbricate autoalimentate con tetto fotovoltaico (3 ubicate in corrispondenza dei varchi principali) con funzione di punto informativo, distributore di acqua alla spina - per incentivare, all'interno del Parco, l'uso di contenitori riutilizzabili e ridurre le confezioni monodose - piccolo deposito per attrezzature di primo intervento AIB, dotato esternamente di contenitori per raccolta di rifiuti differenziati e bagno chimico. Sempre in merito a tale azione, interessante è anche la realizzazione di un'area adibita ai campi di volontariato sociali

<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme tecniche di settore</li> <li>• Regolamento Parco art.33</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori turistici del parco</li> <li>• Esperti naturalisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 6 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<p>Operatori manuali addetti alla costruzione e alla manutenzione delle aree in oggetto</p> <p>Operatori addetti all'accoglienza e all'informazione</p> <p>Educatori</p> <p>Operatori della Protezione Civile</p>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• contributi operatori economici locali (manutenzione, attrezzature integrative)</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero medio di visitatori</li> <li>- Numero di eventi/iniziative</li> <li>- Avvio della Raccolta Differenzia e Quantità media conferita per periodo</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>AI 5 – Messa in sicurezza e reindirizzamento evolutivo della Pineta litorale</p> <p>IN 1 – Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale</p> <p>PD 2 – Realizzazione e commercializzazione linea gadgets ufficiali del Parco</p> <p>PD 4 – Formazione del personale di gestione e di servizio</p>

<b>SCHEMA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 8	Titolo dell'azione	<b>REGOLARIZZAZIONE E SEGNALAZIONE PERCORSI</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	X STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Il Parco dispone di un patrimonio di grande interesse storico-naturalistico, di grande valore sociale-ambientale, per cui importante meta da visitare e tutelare.</p> <p>Attualmente, nel Parco si rileva una serie di brevi sentieri "spontanei" legati al progressivo calpestio. Manca una vera sentieristica che consenta al pubblico di fruire degli ambienti naturali in maniera compatibile con le valenze ecologiche per le quali sono stati identificati i siti. Di conseguenza, manca la possibilità, da parte delle persone anche con ridotte capacità motorie e/o sensoriali, di accedere e di fruire agevolmente degli tali "spazi". La mancanza di una "visibilità sostenibile" dell'Area Naturale ha per effetto il venir meno di una gestione sostenibile.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>L'immenso patrimonio ambientale e naturalistico del Parco deve essere salvaguardato, ma al contempo deve essere potenziato sotto molteplici aspetti. Quindi, occorre innalzare gli "standards qualitativi", potenziare le caratteristiche attinenti il "comfort ambientale", la sicurezza dei siti, l'agevole fruibilità/accessibilità degli stessi anche da parte delle persone con ridotte capacità motorie o sensoriali. In particolare, bisogna :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientare la frequenza/l'affluenza del sito compatibilmente con le esigenze di conservazione, mediante il miglioramento delle condizioni di fruibilità del pubblico in condizioni di sostenibilità ambientale. Perciò, è necessario individuare e realizzare Sentieri Tematici sulla base di un progetto che valuti compiutamente le opere di realizzo e quelle di sostegno da realizzarsi con le tecniche di ingegneria naturalistica minimizzando l'impatto ambientale;</li> <li>- eliminare i danni a specie ed habitat di interesse comunitario causati da una fruizione casuale e disordinata, andando a concentrare i visitatori in aree a limitata sensibilità.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Nell'individuazione e nella progettazione dei percorsi occorre tener conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza e status degli habitat di interesse comunitario: <ul style="list-style-type: none"> <li>• delle necessità di riequilibrare il numero di visitatori all'interno delle varie aree, permettendo da un lato la valorizzazione delle zone meno frequentate e dall'altro la limitazione e il contenimento del carico di visitatori nelle aree più fragili;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>della necessità di allontanare i visitatori dalle aree più vulnerabili (aree di riproduzione, stazioni di piante rare, aree a rischio)</li> <li>- di sentieri pedonali e/o di percorsi cicloturistici;</li> <li>- di visite guidate e/o di escursioni didattiche;</li> <li>- recupero di sentieri già esistenti;</li> <li>- condizioni di sicurezza per i visitatori;</li> <li>- presupposti di accessibilità per i portatori di handicap.</li> </ul> <p>I sentieri devono essere attrezzati con recinzioni a basso impatto paesaggistico, esempio uso di materiali costruttivi naturali e consoni alla tradizione dei luoghi. Nonché occorre dotarli di opportuna pannellista, cartellonistica didattica e tabellonistica per l'esposizione delle norme e limitazioni regolamentari nel Parco. utilizzando codici e linguaggi comprensibili dai fruitori provenienti da ogni luogo;</p> <p>La realizzazione di sentieri all'interno dei siti deve tener conto della possibilità di poter creare alcuni servizi indispensabili al visitatore.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>L.R. N. 21/2003: "Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia".</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Associazioni ambientaliste</li> <li>Comunità locali</li> <li>Operatori turistici</li> <li>Settore agricoltura</li> <li>Turisti</li> <li>Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 1 anno
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi: <ul style="list-style-type: none"> <li>ingegneri o tecnici ambientali;</li> <li>biologo;</li> <li>operai per la realizzazione e manutenzione</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rete Ecologica Provinciale</li> <li>Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione del degrado e dell'alterazione delle associazioni vegetali di importanza comunitaria presenti nel Parco</li> <li>Chilometri di sentieristica realizzata</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>AI 3 – Recupero Ambientale e Funzionale dei sistemi dunali</p> <p>IA 15– Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale</p> <p>IA 16 – Realizzazione Ampliamento Area Protetta Terrestre e Marina</p> <p>IN 1–Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale</p> <p>RE – Regolamentazione inquinamento Acustico</p>

SCHEDA DI AZIONE		
Intervento attivo (IA) Numero 9	Titolo dell'azione	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI ACCESSIBILITÀ ALL'ISOLA DI S. ANDREA
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Isola di S. Andrea
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	L'Isola di S. Andrea riveste particolare importanza nell'ambito del Parco per la presenza di una delle principali emergenze mondiali faunistica, la <b>colonia</b> del <b>Gabbiano Corso</b> , e per la unicità tipologica dell'isola nell'ambito delle aree protette nel Salento. Lo stato di deterioramento degli attracchi a suo tempo realizzati a servizio del faro monumentale crea notevoli problemi di accessibilità e di sicurezza all'attracco, incoraggiando lo sbarco indiscriminato sull'intero circuito costiero di visitatori occasionali e abusivi.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	L'intervento prevede la messa a norma e la mitigazione dell'attuale attracco, del camminamento sopraelevato che lo collega al faro monumentale, ai basamenti delle batterie posti nelle sue vicinanze e all'attracco minore posto sul litorale di scirocco. Questo consente lo sviluppo dell'attività scientifica di studio sulla colonia del Gabbiano Corso e la gestione di azioni dirette alla tutela degli habitat dell'Isola di S. Andrea. In più consente di realizzare un programma di visite guidate nel periodo estivo a quello di riproduzione della colonia. Monitorare i flussi e le dinamiche antropiche nelle aree più vulnerabili dell'area protetta.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un pontile in pali di legno e tavolato (rimovibile nel periodo invernale) per aumentare l'agibilità ed il pescaggio dell'attuale in CLS.</li> <li>- Restauro dello stesso e del camminamento sopraelevato in calcarenite (carparo) proveniente dalle cave di prestito presenti sull'isola stessa.</li> <li>- Messa a norma dello stesso camminamento nei tratti maggiormente sopraelevati rispetto al piano del terreno circostante.</li> </ul>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco

<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme tecniche in vigore</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori dell'escursionismo nautico per le spese di gestione e manutenzione.</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 6 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Risorse interne ufficio del Parco Appalto esterno per la realizzazione
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	N. N.
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA13 - Realizzazione Stazione di ricerca ornitologica Isola di S. Andrea</p> <p>IA14 - Realizzazione e gestione di un sistema di videocamere c.c. per monitoraggio e sorveglianza</p> <p>MR1 - Monitoraggio delle specie della Red List IUCN</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 10	Titolo dell'azione	<b>REALIZZAZIONE PANNELLISTICA DI SERVIZIO</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale <input checked="" type="checkbox"/>	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intero territorio del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Attualmente, molte parti del Parco non sono interessate da una sentieristica che consenta al pubblico di fruire attraverso gli ambienti naturali in maniera compatibile con le valenze ecologiche per cui sono stati identificati i siti. Durante i rilievi di campo sono stati difatti notati una serie di brevi sentieri "spontanei" legati al progressivo calpestio. Sebbene gli habitat presenti all'interno del Parco siano attualmente in un buono stato di conservazione, durante il periodo estivo tali habitat sono esposti ad un forte impatto antropico legato alla maggiore presenza antropica ed alla fruizione non regolamentata in aree ad alta valenza naturalistica. Questa criticità, dovuta alla mancanza di una gestione sostenibile, nonché alla poca sensibilità e conoscenza a riguardo degli ambienti naturali, rischia di causare il degrado degli ecosistemi individuati nei siti oggetto di questo studio.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	La segnaletica rappresenta il primo indispensabile intervento necessario per poter attribuire a un percorso la qualità di "attrezzato". La necessità della segnaletica lungo i sentieri nasce storicamente quando ai bisogni dell'andare a piedi legati all'attività rurale si è associata l'attività del tempo libero con il crescente numero di fruitori. Le prime testimonianze di segnaletica per escursionismo in Italia sono della fine del 1800 e sono costituite da strisce di vernice rossa lungo i percorsi. Attualmente l'elevato numero di fruitori e la loro variegata provenienza da diversi paesi europei ed extraeuropei richiede una particolare attenzione nelle scelte dei segnali. I materiali usati, la grafica, i colori e persino le dimensioni dei segnali devono tendere all'uniformità con quanto succede in altri ambiti simili.



<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Progettare una rete escursionistica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La segnaletica</li> <li>• Classificazione della segnaletica per l'escursionismo</li> <li>• Materiali da utilizzare</li> <li>• Posizionamento della segnaletica</li> <li>• Dimensione delle tabelle</li> </ul> <p>Contenuto grafico e testuale delle tabelle</p> <p>Vi sono varie tipologie di segnali con caratteristiche differenti:  <u>Segnaletica verticale</u> (quella infissa su supporti di sostegno)</p> <p><b>a)</b> Pannello di insieme. Si tratta di segnali di medio-grande dimensione, in genere posti su totem o pannelli con tettoia. Riportano indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico. Vanno posizionati in prossimità dei luoghi nei quali si concentrano i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze dei borghi, vicinanza centri visita);</p> <p><b>b)</b> Tabella inizio sentiero. Si tratta di tabelle poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite;</p> <p><b>c)</b> Tabella direzionale. Si tratta di segnali, in forma di frecce, posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. In alcune classificazioni tale tipologia è indicata come segnavia verticale;</p> <p><b>d)</b> Tabella località. Si tratta di segnali che riportano il nome della località ed eventualmente brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi);</p> <p><b>e)</b> Tabelle didattiche. Si tratta di una variegata famiglia di tabelle, poste lungo i sentieri, che riportano il nome di alcuni beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc) ed eventualmente una loro breve descrizione;</p> <p><b>f)</b> Tabelle interpretative. Si tratta di tabelle di media dimensione che riportano, indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), su eventuali presenze storiche (ricostruzioni di siti archeologici o manufatti), sulla struttura dell'ecosistema o altre indicazioni analoghe.</p> <p><u>Segnaletica orizzontale</u> (quella al suolo, posizionata al lato del sentiero su tronchi, massi o muri, per indicare la continuità del percorso in entrambe le direzioni di marcia).</p> <p><b>g)</b> Segnavia. Si tratta di segnali presenti sotto varia forma, disposti in modo da dare la sicurezza del percorso seguito al visitatore;</p> <p><b>h)</b> Picchetto o cumulo segnavia. Si tratta di paletti di legno, infissi verticalmente nel terreno utilizzati nel caso di pascoli privi di sassi o con erba alta. Nelle nostre aree risulta più utile disporre nel terreno dei monoliti di roccia o dei cumuli di pietre segnati con vernice colorata.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco

<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 1 anno
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ingegnere ambientale</li> <li>• Botanico esperto</li> <li>• Zoologo esperto</li> <li>• Forestale esperto</li> <li>• Operai per la realizzazione e l'allestimento del sentiero.</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• Fondi del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Riduzione del degrado e dell'alterazione delle associazioni vegetali di importanza comunitaria presenti nel Parco.</p> <p>Chilometri di sentieristica realizzata</p>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>PD1 – Pannellistica, cartellonistica didattica, tabellonistica</p> <p>IN1 - Introduzione di misure di gestione forestale</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 11	Titolo dell'azione	REALIZZAZIONE CENTRO VISITA E DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA E DEL PARCO
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Torre di S. Giovanni La Pedata - Gallipoli
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	In via di restauro e riadattamento funzionale
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	L'azione prevede la costituzione della sede ufficiale, che sia punto/sito accessibile alle informazioni sui contenuti e sulle regole del parco, sulle azioni di promozione - didattiche escursionistiche e culturali - programmate e realizzate. Oltre a ciò, anche sito di ubicazione delle bici e dell'infopoint sulla ciclabilità, cioè punto di inizio e di fine del percorso interno al parco. Nonché, uno degli hub di connessione con l'intera rete ciclopedonale territoriale in corso di realizzazione da parte del SAC "Salento di mare e di pietre"
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Recupero e messa a norma del manufatto, arredo e dotazione attrezzature,
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Autorità di gestione del Parco Legambiente
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme tecniche in vigore</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legambiente ed associazioni no-profit dell'accoglienza e promozione turistica</li> <li>• Operatori turistici</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 6 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Risorse interne ufficio del Parco Appalto esterno per la realizzazione, già realizzato
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura</li> </ul>

INDICATORI	N. N.
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IA12 - Realizzazione Stazione di ricerca ornitologica Isola di S. Andrea PD1 - Produzione cartoguida, quaderni tematici e sito web del Parco

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 12	Titolo dell'azione	REALIZZAZIONE CENTRO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E DELLA CULTURA MATERIALE DEL PARCO
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Struttura da acquisire - Gallipoli
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	N.N.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	L'azione prevede la realizzazione e l'affidamento a idoneo soggetto (es. Cooperativa sociale) di una struttura per la produzione e lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici del territorio e la loro promozione, la realizzazione di attività didattiche e comunicative sulla cultura rurale e tradizionale del parco, nonché formative e informative sulle buone pratiche agricole in area parco e il piano di sviluppo rurale dello stesso.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Recupero e messa a norma del manufatto, arredo e dotazione attrezzature, avvio attività, messa in rete con ecomusei e fattorie didattiche in ambito provinciale e nella regione. Nonché organizzazione del mercatino dei sapori (fiera di San Pietro dei Samari) e realizzazione di Campi di volontariato Sociale.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco Soggetto Gestore privato
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme tecniche in vigore</li> <li>• PSR – GAL delle Serre Salentine</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legambiente ed associazioni no profit dell'accoglienza e promozione turistica</li> <li>• Operatori agricoli e della zootecnia del territorio</li> <li>• Istituti tecnici agrari del territorio</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 12-36 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Cooperativa sociale, doceti e allievi istituti specializzati del territorio, associazioni culturali.

<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PSR</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Aumento della biodiversità in agricoltura e zootecnica del parco, aumento del reddito d attività agricole
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA 7 - Creazione Aree Sosta e Punti di Servizio Integrati</p> <p>RE 1 - Regolamentazione attività agrosilvopastorali</p> <p>IN 2 - Incentivazione all'impresitoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell'agrozootecnica</p> <p>IN 3 - Incentivazione al recupero dei manufatti e delle colture tradizionali</p>

SCHEDA DI AZIONE		
Intervento attivo (IA) Numero 13	Titolo dell'azione	Realizzazione Stazione di ricerca ornitologica Isola di S. Andrea
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Faro Isola di S. Andrea
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Faro di proprietà della Marina Militare, parzialmente dismesso da restaurare
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	L'azione prevede la realizzazione e la gestione di una struttura ricettiva, laboratoriale ed espositiva per la realizzazione di campi studio nazionali ed internazionali per la fauna selvatica migratoria, con particolare riferimento ai laridi ed ai passeriformi. Inoltre, durante la nidificazione di <i>Larus audouinii</i> , si costituirà un gruppo di lavoro, permanente, per lo sviluppo di uno studio-sorveglianza.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	In ordine di esecuzione seguono le azioni da mettere in atto: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Recupero e messa a norma del manufatto, arredo e dotazione attrezzature;</li> <li>2. Avvio attività, messa in rete con ecomusei, fattorie didattiche in ambito provinciale e regionale.</li> <li>3. Organizzazione del mercatino dei sapori.</li> </ol>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme tecniche in vigore</li> <li>• Piano di gestione Nazionale del Gabbiano corso</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legambiente ed associazioni locali</li> <li>• Ispra, enti di ricerca nazionali</li> <li>• organismi di ricerca internazionali</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 12-36 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volontariato organizzato (inclusi campi di volontariato e SVE)</li> <li>• Personale enti ricerca.</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piani di monitoraggio nazionali e regionali sulle specie prioritarie</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	Incremento della banca dati ornitologica, aumento insediativo e del successo riproduttivo di <i>Larus audouinii</i>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>MR 1 – Monitoraggio delle specie della Red List IUCN</p> <p>MR2 Monitoraggio degli Habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della Direttive 92/43</p> <p>MR3 - Monitoraggio specie ornitiche peculiari e migratorie</p> <p>MR4 - Monitoraggio dell'erpetofauna e dell'entomofauna</p> <p>MR5 - Monitoraggio dei detrattori ambientali del Parco</p> <p>IA 9 - Realizzazione infrastrutture di accessibilità all'Isola di S. Andrea</p> <p>IA 14 - Realizzazione e gestione di un sistema di videocamere c.c. per monitoraggio e sorveglianza</p>



<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 14	Titolo dell'azione	REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSICUREZZA C.C. PER MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	X intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	A fronte dell'assenza di una vigilanza fisica costante, la forte pressione antropica, nel periodo estivo, e la presenza continua, in tutte le stagioni, di un numero di fruitori nelle zone più accessibili del Parco rendono queste ultime aree e le relative barriere alla accessibilità veicolare particolarmente esposte a fenomeni di effrazione o a atti vandalici. Inoltre, va considerato che la presenza di ampie aree pinetate e di prati aridi, soprattutto nel periodo di alta stagione, rende il Parco vulnerabile agli incendi dolosi e intenzionali.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette alla tutela degli habitat e delle strutture di protezione e fruizione del Parco. Monitorare i flussi e le dinamiche antropiche nelle aree più vulnerabili dell'area protetta. Integrare ed efficientare la catena di sicurezza del piano anti incendio del Parco.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Collocazione di videocamere CC in corrispondenza dei principali varchi di accesso (5: primo e secondo varco area Foggi, varco parcheggio Punta Suina, varco parcheggio Cotriero, faro Isola S. Andrea) e di punti cospicui panoramici (2 ad infrarossi: ingresso camping Baia di Gallipoli, terrazza ecoresort Le Sirené), ove possibile in aree vigilate ed in aree private recintate, stipulando apposita convenzione con le proprietà. La gestione del sistema della rete wireless e del VCR sigillato sarà a cura dell'autorità di gestione nel rispetto delle norme, in particolare sulla privacy, che regolano il settore. La catena comunicativa del servizio AIB sarà gestita dal servizio di Protezione Civile convenzionato con l'autorità di gestione.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme sulla gestione dei sistemi di sicurezza CC</li> <li>• Norme sulla gestione dei servizi AIB</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori economici privati</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA

<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 2 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Risorse interne ufficio del Parco Operatori della Protezione Civile
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Riduzione della quantità di atti vandalici e del numero di focolai d'incendio all'interno del Parco, valutati su base annua; il target è di portare a zero il numero di episodi nell'arco dei primi 3 anni.
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IA5- Messa in sicurezza e reindirizzo evolutivo della Pineta litorale IN1 - Introduzione di misure di gestione forestale MR1 - Monitoraggio delle specie della Red List IUCN

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Intervento attivo (IA) Numero 15	Titolo dell'azione	<b>REALIZZAZIONE SISTEMA DI GESTIONE RIFIUTI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Area della pineta e spiaggia
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Benché le diverse parti del territorio del Parco versano sostanzialmente in un buon stato di conservazione, alcune zone sono sottoposte a diverse pressioni di carattere prevalentemente antropico, tra cui la presenza di strutture degradate, di inerti e materiali di rifiuti di vario genere, che possono innescare, e in molti casi hanno già avviato, fenomeni di degrado e riduzione in superficie/copertura degli habitat di interesse comunitario. Oltre ad essere fonte di inquinamento, le micro discariche e le infrastrutture abbandonate potrebbero essere causa d'innescio di incendi. Tale criticità, dovuta alla mancanza di una gestione eco-sostenibile del sito, nonché alla poca sensibilità e conoscenza in merito alla presenza e al valore degli ecosistemi naturali, rischia di alterare l'attuale stato di conservazione degli habitat presenti nel Parco.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette per la tutela degli habitat al fine di effettuare una gestione sostenibile del sito. Controllare e ridurre le cause di disturbo antropico legate alla presenza di infrastrutture di degrado, di inerti e di rifiuti di ogni genere in aree ad alta valenza naturalistica dei siti oggetto di studio.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	La raccolta dei rifiuti, di inerti e l'eliminazione delle infrastrutture in degrado sarà eseguita "possibilmente" con mezzi manuali e con mezzi a basso impatto sugli habitat e sulle specie presenti, utilizzando la viabilità già esistente all'interno dei siti. Sarà data particolare importanza alle modalità di esecuzione dell'intervento, al fine di limitare l'impatto sulle successioni vegetali presenti. Il periodo di intervento sarà individuato in base ai caratteri dello specifico sito ed in rapporto, in particolare, alla presenza di avifauna al fine di non interferire con le fase riproduttive.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco Società privata
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di Gestione Rifiuti Regionale</li> <li>• Regolamento del Parco art. 28</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 1 anno
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Riduzione della quantità di rifiuti ed inerti abbandonati all'interno del Parco: Kg di rifiuti allontanati dal Parco per ogni intervento; il target è di portare a zero il quantitativo di rifiuti raccolti dopo il primo anno di esecuzione degli interventi.
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA 1 – Bonifica dei detrattori ambientali del Parco</p> <p>IA 7 – Creazione aree di sosta e Punti di Servizi Integrati</p> <p>IN 1 - Introduzione di misure di gestione forestale</p>

SCHEMA DI AZIONE		
Intervento attivo (IA) Numero 16	Titolo dell'azione	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO DELL'AREA PROTETTA TERRESTRE E MARINA
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	X intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	X STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Ampliamento dell'Area Protetta
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Eccessiva presenza antropica Bassa sensibilità e responsabilità
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p><b>Scopo</b> di questa azione-progetto è il <u>mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario</u>. Quindi, questo necessita di un monitoraggio costante, per ogni habitat e specie, per fornire, informazioni sul loro stato di conservazione</p> <p><b>Obiettivi intermedi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approfondire le conoscenze sulla biodiversità e sullo status di habitat, specie animali e vegetali, allo scopo d'individuare nuove aree da sottoporre a tutela</li> <li>• migliorare la capacità di gestire le nuove aree protette e di creare relazioni e sinergie con i comparti del turismo e dell'agrozootecnica, per una loro gestione sostenibile, mediante il coinvolgimento della comunità locale nei processi di studio e tutela dei siti, secondo le metodologie di Agenda 21</li> </ul>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Azioni previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricognizioni delle caratteristiche ecologiche, ambientali e socio-economiche delle area protetta per l'individuazione di siti idonei ad un'azione mirata di tutela;</li> <li>• azioni di monitoraggio delle componenti ambientali, di habitat e di specie;</li> <li>• la costituzione di banche dati integrate fruibili dall'Autorità di gestione dell'Area Naturale Protetta;</li> <li>• la definizione di protocolli gestionali e di valorizzazione con i settori produttivi come turismo, in una logica di sostenibilità ambientale;</li> <li>• azioni mirate al coinvolgimento della comunità e dell'amministrazione locale</li> </ul> <p>Tale progetto (meglio sottoprogetto) richiede la supervisione da parte di un comitato scientifico delle metodologie e dei risultati.</p> <p><b>Interventi previsti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istituzione di un comitato scientifico</li> <li>• monitoraggio della biodiversità, nuove azioni per l'implementazione del sistema della rete natura 2000</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• identificazione e caratterizzazione di nuovi siti protetti, individuazione delle opportune forme di tutela</li> </ul>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 18 -24 mesi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<p>Biologo</p> <p>Tecnico Paesaggista</p> <p>Economista Ambientale</p> <p>Comunità locale (privati, imprenditori, associazioni, amministratori)</p> <p>Operai specializzati</p>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• Regolamento del Parco</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Valutazione di impatto</p> <p>Chilometri di attraversamento</p>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IA 9 - Realizzazione infrastrutture di accessibilità interna all'Isola di Sant'Andrea

SCHEDA DI AZIONE		
Intervento attivo (IA) Numero 17	Titolo dell'azione	SPIAGGE PARCO SOSTENIBILI
TIPO AZIONE	Generale <input checked="" type="checkbox"/>	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Area litorale del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>La spiaggia è un ambiente di confine che separa due mondi, quello terrestre da quello marino. La separazione non è mai netta, dipende dalle maree, dalle onde, da quanto si estende la battigia. Questa caratteristica la rende un habitat unico e di notevole importanza, che ospita una grande varietà di specie animali e vegetali.</p> <p>La spiaggia si estende verso terra con un sistema di dune, preziose porzioni di "deserto" dove si concentrano gli endemismi, le specie uniche, le rarità.</p> <p>Ciò nonostante, allo stato attuale, la spiaggia è uno spazio in cui non si valorizza il contatto con la natura vivente. Essa, oggi, è vissuta solo come uno spazio di relax e di divertimento. Abitata d'estate da bagnanti, soprattutto turisti, da ombrelloni, da sdraio e da qualche conchiglia spiaggiata dal mare.</p> <p>Per cui il turismo rappresenta un fattore essenziale per lo sviluppo economico, ma accanto a questa potenzialità vi sono anche i limiti e i problemi che esso comporta. Ad esempio l'aumento della quantità dei rifiuti solidi prodotti, dei reflui e del territorio costiero consumato dalle infrastrutture turistiche nonché quelli che possono essere determinati dall'uso incontrollato di risorse limitate.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>La spiaggia è un habitat naturale, caratterizzato da flora e da fauna tipica. Essa, in quanto elemento prezioso e importante per tutti, va conservato, protetto e vissuto in armonia con la natura. Per cui è necessario promuovere un uso sostenibile delle spiagge. Occorre impegnarsi per la salvaguardia e l'uso sostenibile di questo prezioso habitat. Nonché va inserita la realizzazione di un "sistema" di monitoraggio costante. L'orientamento alle Spiagge Sostenibili non è obbligatorio soltanto per un fattore ambientale ma anche legato all'emergere di un nuovo trend della domanda turistica, che destina sempre maggiore attenzione verso vacanze ecocompatibile</p>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Metodologie innovative ma tradizionali, meglio di logica e di buona educazione, di responsabilità per la prevenzione dei danni legati all'impatto antropico</p> <p>Per quanto concerne i turisti-balneari occorre mettere a punto delle azioni pilota con il fine di ridurre la pressione turistico-balneare sui fragili habitat naturali presenti lungo la costa dello stesso e sottoposti ad elevati carichi antropici durante il periodo</p>

	<p>estivo.</p> <p>I rifiuti in mare arrivano da terra: gli oggetti o i materiali da scarto non vanno dispersi ma differenziati.</p> <p>In spiaggia, i rifiuti non si gettano sulla sabbia: gli oggetti e i materiali scartati si decompongono dopo centinaia di anni.</p> <p>Per raggiungere le spiagge non si scavalcano le dune: si giunge in spiaggia percorrendo i sentieri predisposti e dagli accessi appositamente indicati.</p> <p>Mobilità sostenibile: si lasciano le auto lontane per andare a piedi fino ai siti balneari oppure si utilizzano le bici per arrivare alle spiagge.</p> <p>Non si raccolgono i fiori sulle dune, essi proteggono la bellezza di questi ambienti naturali.</p> <p>Nel visitare le Aree Naturali Protette, si devono rispettare le regole del buon turista sostenibile, ponendo attenzione alla fauna e alla flora.</p> <p>Ed ancora, con riferimento alle strutture turistiche sulle spiagge occorre orientare gli imprenditori e i giovani professionisti al criterio della sostenibilità ambientale attraverso l'ideazione e la diffusione di corsi di formazione e di accompagnamento l'attività di assistenza e supporto l'organizzazione di workshop tematici la diffusione di sistemi di certificazione (Ecolabel) ossia una metodologia gestionale, fortemente orientata al criterio della sostenibilità ambientale.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>• Regolamento del Parco</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: Non quantificabile.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza dei Flussi Turistici</li> <li>• Possesso di Certificazioni da parte degli Operatori Turistici</li> <li>• Quantità e Qualità dei Rifiuti</li> <li>• VIA</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA 3 – Recupero Ambientale e Funzionale dei sistemi dunali</p> <p>IN 1 - Introduzione di misure di gestione forestale</p>



<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Regolamentazione (RE) Numero 1	Titolo dell'azione	<b>REGOLAMENTAZIONE ATTIVITÀ AGROSILVOPASTORALI</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata <input checked="" type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input checked="" type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per rendere ecosostenibili le attività forestali, agricoli e di allevamento</li> <li>• Interventi per individuare e delimitare le zone di pascolo</li> <li>• Interventi per individuare in ogni area del Parco le tipologie di flora autoctona da piantumare</li> <li>• Interventi per regolamentare le tipologie e il numero di capi d'allevamento compatibili con le risorse del parco e con la sua storia.</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Allo stato attuale non esiste un regolamento che disciplini o che obblighi delle linee guida per l'allevamento, l'agricoltura o la gestione forestale intesa come piantumazione di essenze erbacee e arboree. Con riguardo all'allevamento, sono presenti alcuni nuclei di masserie indirizzate a ovini e a caprini nelle aree limitrofe al Parco, mentre, il pascolo avviene nelle zone di pertinenza. Con riferimento all'agricoltura, è presente un gruppo consistente di soggetti che coltivano, soprattutto per consumo proprio, ortaggi, frutta ed essenze non sempre autoctone o comunque adatti alla tipologia di ambiente per la quale è adatto l'ecosistema Parco (in quanto ad esempio i tuberi, che necessitano di molta risorsa idrica non sono adatti ad una gestione integrata e sostenibile delle risorse).
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette per regolamentare le attività agrosilvopastorali al fine di effettuare una gestione sostenibile del sito. Controllare e ridurre le cause di disturbo antropico legato all'utilizzo di macchinari agricoli ad elevato impatto ambientale e alle emissioni luminose prodotte dall'illuminazione di eventuali serre presenti in Area Parco. Controllare l'eventuale immissione in coltura di specie dannose all'ecosistema e gli elementi di disturbo visuale e paesaggistico (es. impatto visivo che possono avere le palme che si ergono dalle dune fra i ginepri).
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Stilare in concomitanza con le professionalità di agronomi e di agrotecnici un regolamento forestale e di colture erbacee-arboree oltre che la definizione dei territori dedicati al pascolo sentiti i diretti interessati all'attività pastorale.
<b>SOGETTO GESTORE</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco

<b>DELL'INTERVENTO</b>	
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Corpo Forestale dello Stato</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Allevatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 2 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi, Professionalità legate all'agricoltura, Corpo Forestale dello Stato
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione FESR 2014-2020</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Riduzione delle aree a pascolo con conseguente riduzione dell'impatto prodotto dal calpestio dei capi d'allevamento, aumento delle colture autoctone e incentivazione alla trasformazione del prodotto.
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IN 1- Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale.</p> <p>IN 2- Incentivazione all'imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell'agrozootecnica</p> <p>IN 3 - Incentivazione al recupero dei manufatti e delle colture tradizionali.</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Regolamentazione (RE) Numero 2	Titolo dell'azione	<b>REGOLAMENTAZIONE ATTIVITÀ TURISTICHE, BALNEARI E RICREATIVE COMMERCIALI</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) X regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi per regolamentare e rendere ecosostenibili le attività turistico-balneari e ricreative</li> <li>• Interventi per individuare Le migliori tipologie di trattamento dei reflui prodotti dalle attività non servite da servizio fognario urbano</li> <li>• Interventi per diffondere le buone pratiche della gestione del tratto costiero in relazione al trattamento degli accumuli di sabbia e Posidonia presenti lungo la battigia e sulle aree dunali</li> <li>• Interventi per regolamentare e per mitigare l'eventuale impatto acustico, visivo e strutturale delle attività connesse per aumentare il livello base di sostenibilità di strutture e metodologie di lavoro.</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie costiera del Parco e attività isolate presenti nella perimetrazione protetta.
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Allo stato attuale non esiste un regolamento che imponga linee guida per una corretta gestione sostenibile dette attività-strutture turistiche. Come per esempio per gli accumuli di sabbia e della Posidonia. Questi, spesso, sono portati via o utilizzati in modo improprio causando o accentuando, in alcuni casi, i fenomeni erosivi. Inoltre, al riguardo, rilevante è anche il piano comunale di gestione delle emissioni sonore e il piano comunale dei parcheggi. Fino a oggi, le attività di parcheggio sono rese dai privati su superficie privata prospicienti aree interessate da attività turistiche.</p> <p>Le attività turistiche in senso ampio possono decidere di affidarsi alle certificazioni volontarie di qualità ambientale in attesa di un marchio di qualità del parco stesso.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Le finalità di varie attività molto numerose e diversificate fra loro devono portare come obiettivo comune alla tutela degli ecosistemi che fanno loro da cornice e di portare alla conoscenza di tutti gli operatori (mediante apposito regolamento riportante le linee guida) le buone pratiche da utilizzare per poter sfruttare le risorse in maniera sostenibile.

<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Stilare in concomitanza con le professionalità di biologi e sentiti gli operatori interessati un regolamento che detti le linee guida di come sfruttare le risorse turistico-ambientali secondo un'ottica di sostenibilità.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Piano regionale delle coste</li> <li>• Regolamenti comunali</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Imprenditori balneari</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 6 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionalità legate alla biologia e all'ecologia degli ambienti di transizione</li> <li>• Capitaneria di Porto</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• PPTR Puglia</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Minore pressione antropica sul tratto costiero</li> <li>• Migliore servizio turistico in termini di qualità delle strutture, del personale coinvolto e della capacità di fare rete fra le aziende e le attività presenti in Area Parco e nelle Aree vincolate attigue.</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>AI 3 – Recupero ambientale e funzionale di sistemi dunali</p> <p>AI 4 - Recupero ambientale e funzionale del Canale dei Samari e dell'area umida Li Foggi</p> <p>AI 15 – Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale</p> <p>AI 17 – Spiagge Parco Sostenibili</p> <p>IN 2- Incentivazione all'imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell'agrozootecnica</p> <p>IN 3 Incentivazione al recupero dei manufatti e delle colture tradizionali</p> <p>PD 4 – Formazione del personale di gestione e di servizio</p> <p>PD 5- Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in area parco</p>

SCHEDA DI AZIONE		
Regolamentazione (RE) Numero 3	Titolo dell'azione	REGOLAMENTAZIONE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE, SPORTIVE E RICREATIVE NON COMMERCIALI
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) X regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per regolamentare e rendere ecosostenibili le attività escursionistiche, sportive e ricreative</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Allo stato attuale non esiste un regolamento che definisca le linee guida per le attività escursionistiche, sportive e ricreative. Queste, a oggi, sono, comunque, autorizzate, volta per volta, dall'autorità di gestione secondo calendari stabiliti e in modo che più attività insieme non siano di impatto per gli ecosistemi, e di conseguenza che ogni attività sia la sola ad essere effettuata per una determinata data e durata.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Le finalità è quella di creare un regolamento che gestisca chiaramente la disciplina di tali attività. Inoltre, si dovrebbe realizzare un database che calendarizzi le attività in maniera costante anche a lungo termine. Ciò al fine di coordinare e di controllare accuratamente, la reale e la sostenibile possibilità di effettuare l'attività con la sicurezza di essere gli unici a poterlo fare in un determinato periodo, giorno e luogo.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Organizzare un tavolo di concertazione con le associazioni del settore e gli interessati, con l'obiettivo di stilare un modulo di richiesta per attività sportive e simili. Nonché, un regolamento che gestiscano le autorizzazioni ai flussi di attività sportive e quelle escursionistiche, secondo le necessità di sostenibilità (es. periodo di nidificazione del gabbiano corso sull'Isola di S.Andrea), con l'obbligo di una guida specializzata accettata, individuata dall'Ente gestore.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Regolamenti comunali</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Guide turistiche</li> <li>• Turisti</li> </ul>

<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione:3 mesi.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Professionalità legate alla biologia e all'ecologia degli ambienti di transizione, Capitaneria di Porto
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmi di incentivazione all'associazionismo giovanile sportivo e culturale</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Minore pressione antropica sul tratto costiero, Migliore servizio turistico in termini di qualità, Maggiore preparazione del personale coinvolto, Maggiore sicurezza per gli operatori
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IN 2- Incentivazione all'imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell'agrozootecnica PD 5- Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in area parco PD 5 – Promuovere e diffondere il ricorso all'energia alternativa

SCHEMA DI AZIONE		
Regolamentazione (RE) Numero 4	Titolo dell'azione	REGOLAMENTAZIONE INQUINAMENTO ACUSTICO
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) X regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento per tutelare la fauna</li> <li>• Intervento per regolamentare i suoni prodotti dalle strutture turistiche</li> <li>• Intervento per salvaguardare la salute dell'uomo</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	X STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Allo stato attuale non esiste un regolamento che definisca delle linee guida specifiche e dettagliate che disciplinino l'impatto acustico nel Parco "Isola di Sant'Andrea-Litorale Punta Pizzo". L'inquinamento acustico costituisce una delle forme di inquinamento dell'ambiente. Anche se da questa forma di inquinamento non risultano alterazioni, modificazioni o deterioramenti dell'ambiente immediatamente percettibili, così come accade invece per l'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, le proporzioni del fenomeno dell'attività rumorosa sono diventate preoccupanti, soprattutto ove si consideri che il rumore compromette l'habitat, con rischio di riproduzione, produce effetti pregiudizievoli sulla salute umana e incide sulla qualità della vita.</p> <p>Questo tipo di inquinamento provoca, infatti, effetti nocivi di notevole rilievo, benché meno "visibili" di quelli prodotti da altri tipi di inquinamento: <i>un rapporto del 1996 della World Health Organization</i> individua questi effetti nocivi nel disturbo della nidificazione/riproduzione della fauna presente nel Parco, in disturbi del sonno, danni uditivi e fisiologici (in particolare di tipo cardiovascolare) e difficoltà nella comunicazione.</p> <p>Perciò l'inquinamento acustico, inizialmente considerato come un problema secondario rispetto all'inquinamento atmosferico e a quello idrico, è giunto ad occupare negli ultimi anni un rilievo notevole, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale.</p> <p>Considerando quanto summenzionato, nonché la notevole presenza antropica in Area Parco, nel periodo estivo, la presenza di stabilimenti balneari frequentati da molti giovani e la presenza di discoteche-organizzazione concerti nei pressi dell'Area Parco, tutto ciò mette in evidenza la necessità di regolamentare l'acustica.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Definire le regole che disciplinano le attività che producono rumori e suoni molesti per la tutela dell'ecosistema
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Stilare in concomitanza con le professionalità idonee, Tecnico Ambientale competente in acustica, un regolamento costituito da

	articoli specifici per ogni situazione/attività a rischio di inquinamento acustico
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Legge Regionale 12 febbraio 2002, N. 3 <b>Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico</b></li> <li>• Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 17 <b>Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale. TITOLO I -DISPOSIZIONI GENERALI Art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico"</b></li> <li>• Regolamento del Parco</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Turisti</li> <li>• Operatori Turistici</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 2-3 mesi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecnico Ambientale competente in acustica</li> <li>• Biologo</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione FESR 2014-2020</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rumore prodotto dalle strutture turistiche</li> <li>• rumore prodotto dai veicoli di trasporto</li> <li>• numero e tipologia di turisti</li> <li>• numero di stabilimenti balneari e discoteche (anche situate nei pressi dell'Area Parco)</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>MR 1- Monitoraggio delle specie della Red List IUCN</p> <p>MR 2 - Monitoraggio degli Habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della Direttive 92/43</p> <p>MR 4 - Monitoraggio dell'erpetofauna e dell'entomofauna</p>



SCHEDA DI AZIONE		
Incentivazione (IN) Numero 1	Titolo dell'azione	INCENTIVAZIONE ALL'INTRODUZIONE DI MISURE PER LA GESTIONE FORESTALE
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) X incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA    X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Aree Boscate
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>La gestione forestale delle aree boscate deve prima di tutto mirare al perseguimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e degli habitat del Parco, sia in rapporto alla difesa delle specie presenti sia alla messa in sicurezza e di prevenzione in caso di incendi. Benché il generale stato delle aree boscate sia buono, resta necessario intervenire per potenziare la superficie, migliorarne le caratteristiche (es. anzianità degli esemplari, copertura, natura degli esemplari) e favorirne la messa in sicurezza in caso di eventi calamitosi (es. trombe d'aria, tempeste o incendi).</p> <p>Ciò implica, in generale, interventi che migliorino la configurazione strutturale degli habitat forestali ed un miglioramento della sequenza successionale verso specie autoctone.</p> <p>Inoltre, devono essere tutelati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione;</li> <li>• gli alberi deperenti e morti in piedi come supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi (compatibilmente con una riduzione del rischio di incendio);</li> <li>• gli alberi di valore storico-paesaggistico-monumentale</li> <li>• le specie autoctone.</li> </ul>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>Migliorare la struttura e la qualità degli habitat forestali per garantire e recuperare la loro funzionalità ecologica.</p> <p>Tutelare gli habitat forestali e, conseguentemente le comunità ornitiche, presenti nel Parco.</p>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Devono essere introdotte, nella pianificazione degli interventi di gestione forestale e nella valutazione delle singole richieste di autorizzazione al taglio, misure specifiche che garantiscano il mantenimento o il recupero della migliore struttura ecologica degli habitat forestali.</p> <p>In particolare, tra l'altro, dovranno essere introdotte le seguenti indicazioni da applicarsi in modo generalizzato:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilascio di almeno tre matricine per ettaro a crescita indefinita.</li> <li>• Individuazione di "isole di biodiversità" lasciate alla loro evoluzione naturale. Le isole di biodiversità sono superfici pari a circa il 2 per cento della superficie sottoposta a taglio, anche suddivise in più aree e localizzate nei siti più acclivi, meno accessibili, più soggetti a dissesto.</li> <li>• Limitazioni alle attività forestali attorno a nidi o aree di riproduzione di specie importanti</li> <li>• Limitazione alla rimozione di alberi morti o deperenti</li> <li>• Allungamento del turno di taglio (se previsto).</li> <li>• Divieto alla rimozione di alberi con cavità</li> <li>• Rimozione degli imboschimenti con specie alloctone altamente infiammabili (pini e eucalipti) e loro sostituzione con essenze autoctone più resistenti agli incendi (querce, carrubi, ecc.)</li> <li>• diradamento di rimboschimenti eccessivamente fitti, in particolare nel caso delle pinete -installazione di cassette nido utilizzabili dai predatori (passeriformi, pipistrelli) di parassiti forestali</li> <li>• incentivazione del pascolo estensivo nelle aree forestali o in evoluzione verso il bosco a forte rischio di incendi per ridurre la biomassa incendiabile</li> <li>• La modalità di realizzazione dell'intervento sarà definita nel dettaglio in fase di progettazione, tenendo conto delle peculiarità di ogni singolo sito</li> </ul>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>• Regolamento forestale regionale</li> <li>• Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (PUTT/P)</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità locali</li> <li>• Proprietari</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	L'azione deve essere condotta come attività ricorrente, senza limiti di tempo.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Botanico esperto</li> <li>• Zoologo esperto</li> <li>• Forestale esperto</li> <li>• Azienda specializzata</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	Rete Ecologica Provinciale Piano Paesaggistico Territoriale Regionale Interventi di tutela, di valorizzazione e di salvaguardia ambientale Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020) FESR
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di matricine rilasciate a crescita indefinita</li> <li>• Numero e superficie di isole di biodiversità</li> <li>• Densità delle popolazioni di rapaci, picidi e passeriformi forestali</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Incentivazione (IN) Numero 2	Titolo dell'azione	<b>INCENTIVAZIONE ALL'IMPRENDITORIA GIOVANE NEL SETTORE DEL TURISMO SOSTENIBILE E DELL'AGROZOOTECNICA</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	X STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Per contrastare gli impatti negativi del turismo sull'ambiente, occorre promuovere un modo di viaggiare alternativo, fondato sulla sostenibilità e che prevede, sia da parte del turista sia da parte dell'operatore turistico, l'impegno ad un comportamento concretamente responsabile. Attenzione specifica è, quindi, riservata al tema del turismo nel Parco Naturale Regionale, intesa come sede ideale in cui realizzare esperienze di turismo in grado di tutelare e valorizzare le risorse locali (sia settore balneare sia settore agrozootecnica), sostenendo attivamente lo sviluppo economico-sociale del territorio e della comunità.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>Nei territori dove il turismo rappresenta una componente significativa dell'economia è importante preservare le caratteristiche che contraddistinguono la particolare offerta turistica. I principi del turismo sostenibile e, in generale, dello sviluppo sostenibile trovano immediata applicazione in questo ambito in quanto l'attività economica è strettamente correlata, e dipende direttamente, dalla qualità dell'ambiente e della comunità locale. La salvaguardia di queste due componenti è il presupposto per la sussistenza dell'attività economica, sia quella legata al turismo-balneare sia quella connessa all'agrozootecnica.</p> <p>Una politica di incentivazione e di promozione del turismo sostenibile può costituire, inoltre, l'occasione per un ente locale, di riorganizzare le proprie attività in modo integrato. Il turismo sostenibile, infatti, opera su molteplici settori d'azione ed è, pertanto, trasversale alle diverse attività svolte (balneare e agrozootecnica).</p> <p>I viaggiatori sensibili alle problematiche ambientali e sociali sono sempre più numerosi e una corretta applicazione dei principi del</p>

	turismo sostenibile costituisce il punto di partenza per un'efficace promozione territoriale.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Gli enti locali possono seguire diverse strade al fine di incentivare il turismo sostenibile. La linea d'azione varia in base alle caratteristiche del territorio e alle relazioni tra i diversi soggetti che vi operano. È pertanto fondamentale partire da un'analisi complessiva delle attività presenti sul territorio e degli aspetti ambientali diretti e indiretti legati ad esse.</p> <p>Gli strumenti per la sostenibilità dei servizi turistici possono essere utilizzati da soggetti pubblici o privati con finalità diverse quali la tutela e la gestione del territorio e delle risorse oppure la differenziazione dell'offerta e la promozione.</p> <p>La diffusione del turismo sostenibile si sviluppa principalmente su tre fronti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. lo studio del fenomeno turistico allo scopo di supportare l'elaborazione di strategie efficaci nel lungo periodo;</li> <li>2. l'informazione e la sensibilizzazione al fine di favorire nel grande pubblico, e in particolare nei giovani, un approccio al turismo maggiormente consapevole;</li> <li>3. la costruzione di uno specifico prodotto turistico orientato alla sostenibilità.</li> </ol> <p>Gli enti locali hanno a disposizione alcuni strumenti di attuazione delle politiche per il turismo sostenibile quali Agenda XXI Locale, la certificazione ambientale EMAS o ISO14001 e l'Ecolabel.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Regionale</li> <li>• Vincoli Paesistici</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tutti, in particolare a Operatori Turistici</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Non definibile
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• FESR</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dati della Camera di Commercio sul numero delle attività turistiche in area Parco</li> <li>- Dati sul numero di certificazioni ISO e/o EMAS e/o ECOLABEL</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA 1 – Bonifica dei detrattori ambientali del Parco</p> <p>IN 1 - Introduzione di misure di gestione forestale</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Incentivazione (IN) Numero 3	Titolo dell'azione	<b>INCENTIVAZIONE AL RECUPERO DEI MANUFATTI E DELLE COLTURE TRADIZIONALI</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) X incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	NON DEFINIBILE
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Mancanza di incentivazione al recupero dell'attività tradizionale legate all'artigianato e alla coltivazione. Mancanza del fattore sostenibilità: - della sicurezza per le prestazioni da parte degli operatori, delle certificazioni sulla sicurezza; - delle certificazioni sulla qualità dei prodotti e sull'attività svolta per realizzarli
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Rivalorizzare, consolidare e accrescere la base produttiva locale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Sostegno al miglioramento della competitività aziendale, al reddito agricolo e artigianale. nonché alle produzioni di qualità. Ciò richiede: - mantenimento e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica delle zone rurali; - la qualità della vita nelle zone rurali. Quanto messo in evidenza, può e deve essere perseguito mediante la promozione e la valorizzazione delle risorse endogene del sistema delle imprese agricole e artigianali, delle realtà istituzionali, delle realtà economiche e di quelle associative locali, dei fattori di competitività finalizzati allo sviluppo rurale, all'innovazione tecnica, tecnologica, organizzativa e finanziaria. E ancora mediante la promozione delle produzioni agroalimentari, lo sviluppo delle filiere agroindustriali e la tutela dell'ambiente, dell'imprenditoria giovanile e femminile, delle produzioni tipiche e di qualità, del territorio rurale, dell'integrazione tra le attività agricole e le altre attività economiche locali. Al riguardo molto importante sarebbe il ripristino della fiera di San Pietro dei Samari
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	PIANO REGIONALE AGRICOLO FORESTALE <ul style="list-style-type: none"> <li>• (PRAF)</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 3 anni
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori manuali per l'esecuzione degli interventi Operatori agricoli e/o agroindustriali Operatori commerciali Operatori addetti alla promozione e valorizzazione
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2007-2013, da definire)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• FSR</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Qualità e Quantità delle produzioni Agricole Qualità e Quantità delle produzioni Artigianali
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IA 12 - Realizzazione centro valorizzazione delle produzioni e della cultura materiale del Parco IN 1 - Introduzione di misure di gestione forestale

SCHEDA DI AZIONE		
Monitoraggio (MR) Numero 1	Titolo dell'azione	MONITORAGGIO DELLE SPECIE DELLA RED LIST IUCN
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) X programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di monitoraggio delle specie appartenenti alle categorie protette iscritte alla lista rossa regionale</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco Isola di S. Andrea per quanto riguarda il gabbiano corso
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Allo stato attuale è attivo un programma di monitoraggio del gabbiano corso con un piano di gestione ad hoc, ma vi è la presenza di altre specie ad alto rischio di estinzione per i quali sarebbero necessari interventi di tutela e di monitoraggio.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Le finalità è quella di tutelare la biodiversità e soprattutto tutelare la comunità composta dalle specie a rischio.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Redigere un piano di gestione per tutte le specie in serio pericolo di estinzione e un piano di monitoraggio.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Lista rossa regionale IUCN</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Comunità scientifica</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Monitoraggio annuale
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionalità legate alla biologia e all'ecologia delle specie ad alto rischio di estinzione</li> <li>• Capitaneria di Porto</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmazione Life+ 2014/2020</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento della numerosità della specie</li> <li>• Consolidamento dell'equilibrio delle comunità in via di estinzione</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	MR2- Monitoraggio degli habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della direttiva 92/43 MR3- Monitoraggio specie ornitiche peculiari e migratorie

SCHEDA DI AZIONE		
Monitoraggio (MR) Numero 2	Titolo dell'azione	MONITORAGGIO DEGLI HABITAT PRIORITARI, DI INTERESSE COMUNITARIO ED INTEGRATIVI DELLA DIRETTIVA 92/43
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) X programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di monitoraggio degli habitat prioritari con eventuale progettazione successiva di interventi di recupero</li> <li>• coinvolgimento delle scuole e dei gruppi di escursionisti per ricavare dati utili al monitoraggio</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Allo stato attuale non vi sono attivi piani di gestione o piani di recupero delle zone comunitarie – prioritarie. Pur tuttavia la zona del cordone dunale a ginepri ( <i>juniperus spp</i> ) è un ambiente prioritario che merita particolare interesse perché degradato a causa della forte erosione.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Le finalità è quella di tutelare gli habitat comunitari e prioritari con maggiore urgenza per quelli molto vulnerabili e degradati.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Redigere un piano di gestione e un regolamento ad hoc per tutti gli ambienti prioritari. Intervenire con alta urgenza per il recupero delle dune in evidente stato di degrado dovuto all'erosione costiera. Recuperare la funzionalità del tratto finale del canale dei Samari e dell'area umida "Li Foggi". Monitorare annualmente la situazione dopo l'intervento di recupero ambientale.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Comunità scientifica</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Monitoraggio annuale
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Professionalità legate alla biologia e all'ecologia delle specie</li> </ul>



	<p>ad alto rischio di estinzione,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capitaneria di Porto</li> </ul>
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmazione Life+ 2014/2020</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Aumento della numerosità in specie e consolidamento dell'equilibrio delle comunità in via di estinzione
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>MR 1- Monitoraggio delle specie della Red List IUCN</p> <p>IA 3 - Recupero ambientale e funzionale dei sistemi dunali</p> <p>IA 4 - Recupero ambientale e funzionale del canale dei Samari e dell'area umida "Li Foggi"</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Monitoraggio (MR) Numero 3	Titolo dell'azione	MONITORAGGIO DELLE SPECIE ORNITICHE PECULIARI E MIGRATORIE
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) X programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di monitoraggio dell'avifauna stanziale e migratoria</li> <li>• coinvolgimento delle scuole e dei gruppi di escursionisti per ricavare dati utili al monitoraggio</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Allo stato attuale non vi sono attivi piani di monitoraggio specifici se non quelli relativi al gabbiano corso.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Le finalità è quella di tutelare gli habitat che possono ospitare l'avifauna stanziale e migratoria. Ciò permettere loro l'eventuale nidificazione riducendo al massimo gli impatti e monitorando le coppie, il numero dei nidi, i pulcini giunti a maturità.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	L'operazione in questione può effettuarsi mediante personale esperto che, in primis, effettua il censimento visivo del numero di individui, di eventuali nidi e relativo monitoraggio per capire il numero di pulcini giunti a maturità. Successivamente, in secondo luogo, si occupa di monitorare gli adulti tramite inanellamento per poter monitorare anche eventuali scambi genetici fra colonie.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Comunità scientifica</li> <li>• Ornitologi</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Monitoraggio annuale
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Professionalità legate Alla biologia e all'ecologia delle specie ornitiche
<b>RIFERIMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> </ul>

<b>PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programmi Life programmazione 2007/2013</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Aumento della numerosità in specie e consolidamento dell'equilibrio delle comunità ornitiche stanziali e migratorie
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>MR1- Monitoraggio delle specie della Red List IUCN</p> <p>MR2- Monitoraggio degli Habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della direttiva 92/43</p> <p>AL3- Recupero ambientale e funzionale del canale dei Samari e dell'area umida "Li Foggi"</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Monitoraggio (MR) Numero 4	Titolo dell'azione	<b>MONITORAGGIO DELL'ERPETOFAUNA E DELL'ENTOMOFAUNA</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) X programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	interventi per conservazione della biodiversità
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera territorio del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>All'interno dei siti in oggetto è stata segnalata la presenza di numero specie di erpetofauna</p> <p>La mancanza di dati circa l'effettivo stato di conservazione delle specie di rettili ed anfibi presenti nei siti non rende possibile, allo stato attuale, la progettazione di interventi di protezione; è auspicabile un monitoraggio sulla consistenza e sullo stato di conservazione delle specie, nonché un individuazione dei siti più importanti di ovideposizione.</p> <p>Mancano riferimenti anche per quanto concerne l'entomofauna</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PDG</b>	<p>Tutela dell'erpetofauna di interesse comunitario</p> <p>Migliorare lo stato delle conoscenze sulle popolazioni delle specie faunistiche di interesse comunitario presenti nei siti e del loro status di conservazione al fine di individuare criteri di gestione idonei alla conservazione.</p> <p>Conoscenza Documentata sull'entomofauna</p>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>L'attività di monitoraggio dovrà essere finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare la consistenza numerica delle popolazioni;</li> <li>• valutare la distribuzione per classi d'età;</li> <li>• individuare i siti di ovideposizione delle specie;</li> <li>• valutare la capacità di insediamento delle coppie;</li> <li>• valutare il successo riproduttivo.</li> </ul> <p>In base alle diverse specie prese in considerazione, il monitoraggio potrà essere svolto secondo le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• metodo della cattura con trappole;</li> <li>• metodo delle osservazioni dirette.</li> </ul> <p>L'attività di monitoraggio dell'erpetofauna andrà effettuata in accordo con i progetti e gli Action Plan elaborati dall'INFS. Il monitoraggio delle specie permetterà quindi di aggiornare di volta in volta le Scheda Natura 2000 e gli elenchi del Parco con eventuali altre specie d interesse comunitario.</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee guida ministeriali sui programmi di monitoraggio</li> <li>• Istituto Nazionale Fauna Selvatica</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università e Centri di ricerca</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Cacciatori</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Il monitoraggio sarà svolto nel periodo maggio-giugno, per almeno 2 anni consecutivi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Almeno due esperti in erpetofauna Almeno due esperti in entomofauna
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-202)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>L'attività di monitoraggio sarà finalizzata a evidenziare le variazioni degli indicatori target quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• check list dell'ornitofauna;</li> <li>• fenologia riproduttiva;</li> <li>• dinamica delle popolazioni (variazione nel tempo del numero di individui);</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>MR 1 - Monitoraggio delle specie della Red List IUCN</p> <p>MR 2 - Monitoraggio degli Habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della Direttive 92/43</p> <p>RE 1 - Controllo e sorveglianza del Parco</p> <p>PD 4 - Formazione del personale di gestione e di servizio</p>

SCHEDA DI AZIONE		
Monitoraggio (MR) Numero 5	Titolo dell'azione	MONITORAGGIO E CENSIMENTO DEI DETRATTORI AMBIENTALI SPECIFICI
TIPO AZIONE	Generale <input type="checkbox"/>	Localizzata X

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) X programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità economica degli</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	SI RINVIA A QUANTO DESCRITTO NELLA <b>SCHEDE DI AZIONE:</b> <b>IA 1: <u>Bonifica dei detrattori ambientali del Parco.</u></b> <b>AZIONE IA 15: <u>Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale.</u></b>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	SI RINVIA ALLE FINALITÀ INDICATE NELLA <b>SCHEDE DI AZIONE IA 1: <u>Bonifica dei detrattori ambientali del Parco.</u></b> Mettendo in rilievo che qualsiasi azione di bonifica va individuata su un'azione di monitoraggio e censimento.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	SI RINVIA ALLA METODOLOGIA DI INTERVENTO INDIVIDUATA NELLA SCHEDA DI <b>AZIONE IA 1: <u>Bonifica dei detrattori ambientali del Parco.</u></b>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli – Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Monitoraggio annuale
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/20015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Quantificare e Qualificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la bonifica dei siti inquinati;</li> <li>• i rifiuti abbandonati;</li> <li>• livello di inquinamento luminoso;</li> <li>• livello di inquinamento acustico;</li> <li>• volume di traffico motorizzato</li> </ul>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IA 1 - Bonifica dei detrattori ambientali del parco  IA 15 - Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale  RE 4 - Regolamentazione inquinamento acustico  IN 1 - Introduzione di misure di gestione forestale</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Programma di educazione e formazione (PD) Numero 1	Titolo dell'azione	<b>PRODUZIONE CARTOGUIDA, QUADERNI TEMATICI E SITO WEB DEL PARCO</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) X programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per la conoscenza e l'informazione a turisti, operatori del settore, scolaresche ed escursionisti della biodiversità presente nel parco in termini di specie e di habitat e degli strumenti di gestione volti a tutelare tale patrimonio</li> <li>• Diffusione della cultura ambientalista</li> <li>• Promozione del territorio mediante azioni di pubblicità, formazione e informazione</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Una delle principali criticità alla tutela del Parco è la scarsa sensibilizzazione e la scarsa conoscenza degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti. La mancanza di informazione ambientale, e di conseguenza la non consapevolezza da parte dei portatori di interesse dell'area delle esigenze di tutela, porta spesso a determinare comportamenti scorretti che danneggiano il parco stesso. Una sensibilizzazione ed informazione mirata porta il portatore di interesse ad adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di conservazione dei siti. La partecipazione e la sensibilizzazione dei portatori di interesse delle aree risulta indispensabile per una corretta gestione del parco nell'ottica di una fruizione sostenibile.</p> <p>Il Parco rientra nel circuito ideale della rete dei parchi del salento e in quanto tale si vuole uniformare ad altre realtà che in precedenza hanno adottato una determinato layout comune per stilare la cartoguida del parco. Sarebbe auspicabile che oltre a ciò si utilizzino le conoscenze attuali e si incentivino spunti di ricerca per la realizzazione di una biblioteca fisica e virtuale riguardo le attività scientifiche in area parco.</p> <p>Oltre alla diffusione della cultura scientifica ha il suo peso anche la promozione dei luoghi e l'obiettivo è quello di creare un sito web in costante aggiornamento e interagente con le persone che lo visitano.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>Finalità principali dell'azione è un'informazione completa sia scientifica sia turistica. A ciò si deve aggiungere, come elemento rilevante, la promozione delle bellezze naturalistiche e delle attività che si svolgono nell'Area Parco.</p> <p>Migliorare l'informazione, la sensibilizzazione e l'orientamento</p>



	<p>della fruizione del Parco, al fine di incrementare un uso sostenibile e limitare i comportamenti e le attività economiche dannose.</p> <p>Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche dei siti ed il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nella difesa e valorizzazione dei siti del Parco.</p> <p>Aumentare il livello di sensibilizzazione delle comunità locali, degli enti preposti e degli operatori territoriali ai fattori di minaccia che si oppongono alla conservazione in uno stato soddisfacente delle emergenze naturalistiche.</p>
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>Realizzazione della stampa di una già presente bozza di cartoguida ultimata</p> <p>Incentivazione di spunti di ricerca per la produzione dei quaderni tematici del Parco</p> <p>Creazione di un sito web ufficiale del Parco dove inserire tutto il materiale scientifico e informativo riguardante l'area protetta.</p> <p>Costruzione di un portale web dedicato al Parco con specifici canali di interazione con i visitatori come Newsletters, Blog e GuestBook.</p> <p>All'interno delle pagine web, direttamente accessibili attraverso il sito istituzionale del soggetto gestore (Comune di Nardò) verranno fornite le informazioni generali relative alla Rete Natura 2000, Parchi ed ai SIC: in particolare il sito si comporrà di sezioni dedicate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione del territorio del Parco</li> <li>• Habitat e specie di Interesse Comunitario</li> <li>• Modalità di gestione, norme comportamentali</li> <li>• Accesso al Parco (Come arrivare)</li> <li>• Itinerari/Sentieristica</li> <li>• Servizi (ad es. Meteo in tempo reale)</li> <li>• Educazione ambientale</li> <li>• Manifestazioni, Novità, Pubblicazioni</li> <li>• Area Download</li> <li>• E-mail e contatti</li> <li>• Blog</li> <li>• Newsletters</li> <li>• Guestbook</li> </ul> <p>Saranno previsti opportuni LINK con gli Enti locali (Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comuni, Federparchi,...).</p>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Comunità scientifica</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	BASSA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 3 mesi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi ( tipografie, web designers, biologi ed esperti delle dinamiche ambientali)
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela e valorizzazione ambientale</li> <li>• Programmi LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> <li>• Fondi eventuali destinati alla promozione del territorio</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<p>Coinvolgimento delle popolazioni locali e dei turisti in un processo di arricchimento culturale riguardante il tema ambientale e scientifico connesso al parco.</p> <p>Numero di accessi al sito</p>
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	<p>IN2 – Incentivazione all’imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell’agrozootecnica</p> <p>MR2 – Monitoraggio degli habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della direttiva 92/43</p> <p>PD2 – Realizzazione e commercializzazione linea gadgets uffici del Parco</p> <p>PD3 – Realizzazione pannellistica e didattica</p>

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Programma di educazione e formazione (PD) Numero 2	Titolo dell'azione	<b>REALIZZAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE LINEA GADGETS UFFICIALI DEL PARCO</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale <input checked="" type="checkbox"/>	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per la promozione del territorio</li> <li>• Interventi per la sostenibilità economica di operatori presenti in area parco</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Allo stato attuale non esiste un marchio del parco che contraddistingua i prodotti legati al tessuto socioeconomico dell'area protetta e non ci sono operatori che sono coinvolti nella realizzazione di linee di oggettistica correlate direttamente col parco.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Attivare azioni dirette per incentivare la realizzazione da parte di artigiani del luogo di una linea di accessori e gadget ufficiali del parco per sviluppare una microeconomia che insieme a tutte le altre iniziative economico sociali possa portare all'autosostenibilità dell'area.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Realizzazione di un marchio dei prodotti del parco, anche mediante concorso pubblico di idee che coinvolgerebbe la cittadinanza in un processo condiviso.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme in materia di marchi di aree protette</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Artigiani</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 2 mesi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela, promozione e valorizzazione ambientale</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	Livello di soddisfacimento e interessamento delle comunità locali e dei turisti valutato in base alla risposta degli interlocutori sul sito ufficiale del parco
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IN 2 – Incentivazione all’imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell’agrozootecnica

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Programma di educazione e formazione (PD) Numero 3	Titolo dell'azione	Realizzazione pannellistica illustrativa e didattica
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) X programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per l'informazione di turisti ed escursionisti</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA X ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Benché alcune zone del Parco siano state munite di pannelli informativi alcuni di essi sono privi di informazioni.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Continuare e terminare a livello di ricerca di informazioni e di immediato completamento dei pannelli informativi l'azione già iniziata ma non portata a termine .
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Ricerca bibliografica e scientifica diretta mediante incentivazioni dei giovani ricercatori e completamento con le informazioni ricavate dai pannelli informativi già presenti nelle aree interessate dall'azione di tutela del parco.  Per quanto concerne la realizzazione dei pannelli illustrativi e didattici si rimanda a quanto indicato nella scheda IA 10
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 6 mesi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Operatori per l'esecuzione degli interventi
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2007-2013)</li> </ul>

<b>INDICATORI</b>	Miglioramento della qualità visiva della pannellistica ora praticamente priva di informazioni
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	IA 10 – Realizzazione pannellistica di servizio RE 3 – Regolamentazione attività escursionistiche, sportive e ricreative PD 5 – Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in area parco

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Programma di educazione e formazione (PD) Numero 4	Titolo dell'azione	Formazione del personale di gestione e di servizio
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale <input checked="" type="checkbox"/>	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input checked="" type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Per raggiungere l'eccellenza nei servizi professionali la chiave vincente sia un'ottima conoscenza tecnologica e un corretto approccio professionale. Mancanza di figure professionali competenti in visite guidate in aree protette
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	Fornire gli strumenti utili nella gestione di un gruppo. I partecipanti impareranno le tecniche per catturare l'attenzione, per tenere unito il gruppo, per incuriosire e per coinvolgere; tutte quelle abilità che sono fondamentali per la buona riuscita di un'escursione L'Ente Parco ha considerato l'opportunità di una formazione del personale per l'attuazione delle attività di promozione del Parco. Fondamentale per questo la convenzione con l'Università del Salento per perseguire obiettivi di collaborazione scientifica, di ricerca e di formazione professionale, sia tecnica che scientifica, su specifiche tematiche di comune interesse.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Corso di formazione " <i>Tecniche di comunicazione, metodi e strumenti per la gestione di visite guidate</i> " 40 ore (TEORIA E PRATICA) In particolare, tra le varie attività che saranno svolte in sinergia tra le due istituzioni, spiccano la collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo e di formazione, la promozione di iniziative comuni come seminari, convegni ed eventi, l'uso reciproco degli strumenti della ricerca, anche con l'accesso reciproco alle rispettive strutture, lo svolgimento di tirocini formativi di studenti e dottorandi presso l'Ente Parco.
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Legambiente Gallipoli
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> </ul>

<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	ALTA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 3 – 5 mese.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Esperti Tecnici qualificati in ambito AMBIENTALE e COMUNICATIVO
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Bollenti Spiriti</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<b>customer satisfaction</b> /livello di soddisfazione del turista visitatore nelle aree protette
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	Tutti gli INTERVENTI ATTIVI



SCHEDA DI AZIONE		
Programma di educazione e formazione (PD) Numero 5	Titolo dell'azione	FORMAZIONE, INFORMAZIONE E CERTIFICAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI IN AREA PARCO
TIPO AZIONE	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input checked="" type="checkbox"/> programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi per conservazione della biodiversità</li> <li>• Interventi per la sostenibilità socio-economica</li> </ul>
<b>GESTIONE</b>	<input type="checkbox"/> STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intera superficie del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	<p>Le aree naturali protette sono luoghi di sperimentazione per una convivenza armonica tra uomo e ambiente, in cui la corretta gestione e valorizzazione delle risorse può portare ad un incremento sia della qualità dell'ambiente medesimo sia della qualità della vita.</p> <p>Ciò richiede nuove professionalità capaci di agire all'interno delle aree naturali protette con un approccio di marketing territoriale, con competenze specifiche - scientifiche e tecnologiche - utili a orientare la fruizione dell'ambiente e a perseguire la finalità di sviluppo delle economie locali, nell'ottica della green economy. In altre parole, con un atteggiamento consapevole e responsabile dei benefici e degli impatti ambientali consequenziali dell'interdipendenza tra attività antropiche ed ecosistemi naturali.</p>
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO</b>	<p>Realizzazione di un corso formativo che consente di qualificare sul territorio figure specialistiche dinamiche di supporto nello svolgimento di una serie tipologica di interventi in materia di certificazione e di qualificazione dell'offerta integrata dell'area Parco. Più in particolare, il corso si pone l'obiettivo di formare figure professionali capaci di programmare e di gestire lo sviluppo economico e le risorse ambientali delle aree naturali protette, nonché di progettare attività di impresa in grado di valorizzare tali risorse in modo compatibile con la conservazione dell'ambiente. Trattasi di competenze naturalistiche, zoo-agro-alimentari, sociologiche ed economico-giuridiche che consentono di operare in maniera innovativa-sostenibile nelle aree protette e, più in generale, nei sistemi di gestione dello sviluppo locale.</p>

	Inoltre, si pone come obiettivo finale di promuovere l'importanza di una Rete di operatori turistici qualificati in area Parco. Si tratta di percorsi formativi volti a migliorare le competenze professionali degli operatori economici in Area Parco, in un'ottica di diversificazione dell'economia locale e di sviluppo sostenibile, approfondendo tematiche riguardanti il marketing territoriale, il turismo sostenibile, l'utilizzo di energie rinnovabili ecc. Tutto ciò per promuovere l'uso razionale e sostenibile del parco.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	Corso di Formazione <i>Operatore In Aree Protette</i> / 50 ore (teoria e pratica)
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Legambiente Gallipoli
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni ambientaliste</li> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MDIA
<b>TEMPI</b>	Realizzazione: 2 - 5 mese.
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	Esperti Tecnici qualificati in ambito AMBIENTALE, ECONOMICO e GIURIDICO
<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	<b>customer satisfaction</b> /livello di soddisfazione del turista visitatore nelle aree protette
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	Tutti gli INTERVENTI ATTIVI

<b>SCHEDA DI AZIONE</b>		
Programma di educazione e di informazione (PD)  Numero 6	Titolo dell'azione	<b>PROMUOVERE E DIFFONDERE IL RICORSO ALL'ENERGIA ALTERNATIVA.</b>
<b>TIPO AZIONE</b>	Generale X	Localizzata <input type="checkbox"/>

<b>TIPO DI AZIONE</b>	<input type="checkbox"/> intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) X programma di educazione ambientale e di informazione (PD)
<b>STRATEGIA GESTIONALE</b>	interventi per conservazione della biodiversità
<b>GESTIONE</b>	X STRAORDINARIA <input type="checkbox"/> ORDINARIA
<b>PARTE DEL TERRITORIO INTERESSATA</b>	Intero territorio del Parco
<b>DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE</b>	Una delle principali criticità alla tutela del parco è la scarsa sensibilizzazione e la scarsa conoscenza del ricorso all'energia alternativa. Si tratta di un forte limite in quanto la mancanza di informazione ambientale, e di conseguenza la non consapevolezza da parte dei fruitori dell'area delle esigenze di tutela, porta spesso a determinare comportamenti scorretti che danneggiano il Parco. Al contrario la sensibilizzazione e l'informazione mirata porta il fruitore ad adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di conservazione del Parco. La partecipazione e la sensibilizzazione dei fruitori dell'Area risulta quindi indispensabile per una corretta gestione del sito nell'ottica di una fruizione eco-compatibile con gli obiettivi di tutela.
<b>FINALITÀ DELL'AZIONE E RAPPORTO CON GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PDG</b>	Liberare il Parco dall'uso dell'energia fossile. L'idea alla base del progetto è che un'area protetta, oltre a svolgere le sue funzioni primarie di conservazione, ricerca ed educazione ambientale può e deve proporsi come un vero e proprio "laboratorio di sviluppo sostenibile", realizzando applicazioni-pilota di tecnologie alternative per: promuovere e utilizzare l'energia alternativa Il Parco diventa così una "vetrina tecnologica" alla quale possono ispirarsi amministratori e cittadini, per applicare tecnologie innovative e rispettose dell'ambiente anche all'esterno dei confini dell'area protetta. Migliorare l'informazione, la sensibilizzazione e l'orientamento della fruizione del Parco, al fine di incrementare un uso sostenibile e limitare i comportamenti e le attività economiche dannose. Incentivare la conoscenza delle caratteristiche naturalistiche del

	Parco ed il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse (comunità locali, enti preposti e operatori territoriali ) nella difesa, nella sensibilizzazione e nella valorizzazione dei siti del Parco.
<b>METODOLOGIA DELL'AZIONE</b>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione finalizzata a migliorare la conoscenza delle energia alternativa per la tutela del Parco. La campagna è articolata in tre sotto-azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. definizione di un programma di comunicazione</li> <li>2. realizzazione di materiale divulgativo;</li> <li>3. organizzazione di un evento pubblico.</li> </ol> <p><u>Per quanto riguarda il materiale divulgativo si rimanda a quanto previsto dall'intervento PD2 Produzione di materiale informativo.</u></p> <p>Il programma di comunicazione ha l'obiettivo di individuare le modalità più efficace per la distribuzione e la diffusione dei materiali prodotti, in modo da raggiungere i soggetti più interessati. L'evento pubblico ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza della Rete Natura 2000 e del Parco, oltre che delle esigenze di tutela degli habitat e delle specie di Interesse Comunitario</p> <p>Verranno coinvolte inoltre le scuole, il mondo dell'associazionismo locale, gli operatori turistici, gli operatori di categoria del settore agricolo, gli operatori turistici, la popolazione locale e gli enti proposti saranno sensibilizzati sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza, distribuzione e stato di conservazione degli habitat e delle specie faunistiche di interesse comunitario;</li> <li>• rischi che possono derivare da un uso indiscriminato delle risorse naturali presenti nel Parco;</li> <li>• misure di gestione previste dal Piano;</li> <li>• valutazione di proposte provenienti dai partecipanti ai seminari su attività economiche (turistiche, di educazione ambientale, ...) che considerino le relazioni tra l'attività stessa e l'ambiente naturale nel quale si inserisce.</li> </ul>
<b>SOGGETTO GESTORE DELL'INTERVENTO</b>	Comune di Gallipoli - Autorità di Gestione del Parco
<b>NORME E REGOLE DI ATTUAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linee nazionali per la gestione dei Siti Natura 2000</li> <li>• Manuale per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura</li> </ul>
<b>STAKEHOLDER COINVOLTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità locali</li> <li>• Operatori turistici</li> <li>• Settore agricoltura</li> <li>• Turisti</li> </ul>
<b>PRIORITÀ DI AZIONE</b>	MEDIA
<b>TEMPI</b>	Durata 12 mesi
<b>RISORSE UMANE COINVOLTE</b>	1 grafico; 1 esperto comunicazione ambientale 1 addetto part-time per la segreteria e per l'organizzazione dell'evento

<b>RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete Ecologica Provinciale</li> <li>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale</li> <li>• Interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale</li> <li>• Programma LIFE+ (programmazione 2014-2020)</li> <li>• Programmazione del Piano Strategico di Area Vasta 2005/2015</li> </ul>
<b>INDICATORI</b>	Partecipanti agli incontri
<b>Correlazioni ed integrazioni con altri interventi e iniziative</b>	PD1 – Produzione carta guida, quaderni tematici e sito web del Parco PD2 – Realizzazione e commercializzazione linea gadgets ufficiali del Parco PD4 – Formazione del personale di gestione e di servizio (istituto superiore formativo dell’Ente Parco) tramite corsi collegati a Facoltà PD 5 – Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in area parco

<b>COD</b>	<b>TITOLO INTERVENTO</b>	<b>VALORE STIMATO</b>
<b>IA</b>	<b>Interventi Attivi</b>	
1	Bonifica dei detrattori ambientali del Parco	€ 780.000,00
2	Controllo delle specie alloctone invasive	€ 10.000,00
3	Recupero Ambientale e Funzionale dei sistemi dunali	€ 1.350.000,00
4	Recupero Ambientale e funzionale del Canale dei Samari e dell'Area umida Li Foggi	€ 1.550.000,00
5	Messa in sicurezza e reindirizzo evolutivo della pineta litorale	€ 500.000,00
6	Realizzazione parcheggi e recinzioni di interdizione dell'accesso veicolare	€ 150.000,00
7	Creazione aree sosta e Punti di Servizio Integrati	€ 350.000,00
8	Regolarizzazione e segnalazione percorsi	€ 75.000,00
9	Realizzazione infrastrutture di accessibilità interna all'Isola di Sant'Andrea	€ 4.500.000,00
10	Realizzazione pannellistica di servizio	€ 50.000,00
11	Realizzazione centro visita e documentazione scientifica e del Parco	€ 150.000,00
12	Realizzazione centro valorizzazione delle produzioni e della cultura materiale del Parco	€ 3.200.000,00
13	Realizzazione stazione di ricerca ornitologica Isola di Sant'Andrea	€ 3.500.000,00
14	Realizzazione e gestione di un sistema di videocamere c.c. per monitoraggio e sorveglianza	€ 120.000,00
15	Realizzazione Sistema di Gestione Rifiuti a basso impatto ambientale	€ 100.000,00
16	Realizzazione ampliamento dell'Area Protetta Terrestre e Marina	€ 70.000,00-80.000,00
17	Spiagge Parco Sostenibili	€ 320.000,00
<b>Re</b>	<b>Regolamentazione</b>	
1	Regolamentazione attività agrosilvopastorali	€ 10.000,00
2	Regolamentazione attività turistiche, balneari e ricreative commerciali	€ 10.000,00-20.000,00
3	Regolamentazione attività escursionistiche, sportive e ricreative non commerciali	€ 10.000,00-20.000,00
4	Regolamentazione Inquinamento Acustico	€ 10.000,00-20.000,00
<b>IN</b>	<b>Incentivazione</b>	
1	Incentivazione all'introduzione di misure per la gestione forestale	€ 10.000,00
2	Incentivazione all'imprenditoria giovanile nel settore del turismo sostenibile e dell'agrozootecnica	€ 12.000,00
3	Incentivazione al recupero dei manufatti e delle colture tradizionali	€ 25.000,00
<b>MR</b>	<b>Monitoraggio</b>	
1	Monitoraggio delle specie della Red List IUCN	€ 20.000,00
2	Monitoraggio degli Habitat prioritari, di interesse comunitario ed integrativi della Direttive 92/43	€ 30.000,00
3	Monitoraggio specie ornitiche peculiari e migratorie	€ 20.000,00
4	Monitoraggio dell'erpetofauna e dell'entomofauna	€ 20.000,00
5	Monitoraggio e censimento dei detrattori ambientali specifici	€ 30.000,00
<b>Pd</b>	<b>Programma di educazione e informazione</b>	
1	Produzione cartoguida, quaderni tematici e sito web del Parco	€ 60.000,00
2	Realizzazione e commercializzazione linea gadgets ufficiali del Parco	€ 30.000,00
3	Realizzazione pannellistica illustrativa e didattica	€ 80.000,00
4	Formazione del personale di gestione e di servizio (istituto superiore formativo dell'Ente Parco) tramite corsi collegati a Facoltà	€ 25.000,00
5	Formazione, informazione e certificazione degli operatori economici in area parco	€ 36.000,00
6	Promuovere e diffondere il ricorso all'energia alternativa.	€ 15.000,00